

ISTITUTO COMPRENSIVO ITRI
Omnicomprendivo di scuole infanzia, primaria, secondaria I e II grado
Istituto Professionale Agro – Ambientale
II(Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)

a.s. 2014-2016

Piano dell'Offerta Formativa

Delibera del Collegio Docenti del 20 Maggio 2015

*“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto
far parti uguali fra disuguali”*

*da Lettera ad una professoressa
di Don Lorenzo Milani*

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Itri, Omnicomprensivo di Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria I grado, Secondaria II grado (Istituto Professionale indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale") è stato costituito nell'anno scolastico 2014/15 in seguito all'accorpamento di due istituzioni: l'Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e l'Istituto Professionale Agrario. Tale accorpamento ha portato a termine un percorso che ha unito tutte le scuole pubbliche del territorio iitano: il passo precedente è avvenuto con la fusione, nell'anno scolastico 2008/9, della Scuola dell'Infanzia e Primaria con la Scuola Media. La formazione dell'Istituto Comprensivo ha consentito di migliorare l'iter formativo, in un cammino educativo-didattico dalla Scuola dell'infanzia attraverso gli otto anni della scuola di base. Il percorso è stato assunto e condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola, in una prospettiva capace di guardare al futuro delle nuove generazioni e di ogni alunno con un'angolazione più ampia e distesa. Trasformandosi in Istituto Omnicomprensivo, con l'inclusione anche del segmento secondario di secondo grado, il cammino intrapreso si è potenziato ulteriormente, permettendo la prosecuzione degli studi, con il completamento dell'obbligo scolastico e la formazione professionale in un ambito significativo del contesto socio-economico del territorio sudpontino.

Lo strumento che la scuola privilegia, in questo percorso educativo e organizzativo, è l'autonomia che, attraverso la progettualità didattica, gestionale e organizzativa, rappresenta una risorsa anche formativa che consente la rielaborazione degli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori, del diritto di apprendere degli studenti, delle loro esigenze e inclinazioni.

L'Istituto di Itri intende:

- educare istruendo affinché le nuove generazioni possano essere capaci di affrontare una realtà complessa come quella contemporanea;
- agire sottolineando i valori, il senso e i significati dell'essere e dell'esistere all'interno di un sistema sociale;
- riconoscere identità e dignità a tutti e a ognuno;
- essere luogo di incontro e crescita delle persone.

Il processo di formazione viene inteso come qualcosa di più complesso di un apprendimento razionale e della mera acquisizione di contenuti; esso parte da motivazioni soggettive, sostanzialmente dai bisogni affettivi dell'individuo e passa attraverso le esperienze di ognuno, investendo tutte le sfere della personalità e, prima tra tutte, quella emotiva, per poi raggiungere la sfera razionale.

La nostra scuola vuole essere luogo in cui l'obiettivo prioritario è aiutare e guidare la crescita della persona; per questo l'interazione scuola-famiglia risulta indispensabile e necessaria affinché il progetto formativo si dispieghi e si realizzi in modo completo ed efficace.

La nostra scuola, in coerenza con la normativa vigente, preso atto delle "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 26/11/2012, nonché delle Competenze-chiave a conclusione dell'obbligo scolastico e delle disposizioni previste dal Riordino degli Istituti professionali e delle relative Linee-guida, individua come prioritarie le finalità di seguito elencate :

- rispondere alle emergenze educative;
- formare cittadini responsabili capaci di assumere e condividere i valori di libertà, giustizia, uguaglianza, rispetto della dignità della persona, della solidarietà, delle pari opportunità, della democrazia e che sappiano interpretare in modo critico i continui cambiamenti e il mondo globalizzato;
- educare alla logica del rispetto, dell'integrazione e dell'inclusione di ogni tipo di diversità;
- favorire la continuità del percorso formativo, culturale e personale;
- predisporre un curriculum che conduca all'acquisizione dei "nuclei fondanti" delle discipline;
- sviluppare abilità e competenze spendibili nei percorsi post-diploma secondario, sia nella prosecuzione degli studi sia nell'ingresso nel mondo del lavoro;
- conseguire esiti coerenti alle finalità d'Istituto e della scuola italiana tendenti al progressivo raggiungimento degli standard di riferimento dell'UE e dell'OCSE;
- rendere partecipi le famiglie degli esiti auspicati e dei processi formativi e di apprendimento, dei traguardi raggiunti dagli alunni, verificati e valutati attraverso procedure chiare e trasparenti.

LETTURA DEL TERRITORIO

Per estensione il Comune di Itri è il secondo della provincia, poiché, oltre l'area urbana, include estese superfici boschive e coltivabili.

Itri è un paese collinare che si sviluppa in tre zone: il centro storico (a bassa densità); la zona nuova pianeggiante (più densamente popolata); la zona rurale con numerose abitazioni sparse e in continua espansione.

Il paese, oltre un centro storico medioevale, il cui emblema è il castello dell'XI sec., restaurato e fruibile dall'utenza, conserva un patrimonio archeologico romano e preromano nonché monumenti di epoche più recenti di non trascurabile interesse artistico, ma scarsamente conosciuto e valorizzato dai cittadini stessi.

La popolazione locale, invece, mantiene vivo il legame con la tradizione religiosa, culturale e storica attraverso la devozione alla Madonna della Civita e il senso di appartenenza nei confronti dell'omonimo Santuario, i Fuochi di San Giuseppe, la figura di Fra' Diavolo ed altro.

Nel tempo si è andato perdendo l'uso del dialetto; la scuola, il progresso, la diffusione dei mass media ne hanno limitato l'utilizzo, ma negli ultimi tempi, al contrario, è in atto, proprio ad opera della scuola e di studiosi locali, il recupero degli idiomi originari quali occasione di riappropriazione della propria storia e delle tradizioni locali.

SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

Il Comune di Itri include, oltre l'area urbana, luoghi di risorse preziose e irripetibili da tutelare e conservare. A ciò provvede il Parco Naturale dei Monti Aurunci nella cui area protetta Itri è inserita insieme ad altri comuni. Il territorio, oltre alla popolazione locale, raccoglie gruppi di famiglie provenienti da paesi limitrofi ed un nutrito numero di stranieri (singoli e nuclei familiari). Il paese,

tradizionalmente agricolo, ha potenziato negli ultimi decenni anche il settore secondario e terziario e ha riscoperto l'artigianato.

La popolazione è impiegata soprattutto nel settore terziario; l'agricoltura, occupazione primaria nella tradizione, ha perso metà dei suoi occupati che hanno un'età media più elevata rispetto a quelli impiegati nel terziario e nell'industria. Ultimamente si sta sviluppando l'attività turistica legata all'agricoltura e all'ambiente. La coltivazione dell'olivo, coltura dominante, è praticata come seconda occupazione e costituisce, per molte famiglie, fonte di reddito. A Itri sono presenti alcuni insediamenti industriali che occupano per lo più personale del luogo e attività artigianali che conservano antiche tradizioni (lavorazione della pietra, dei marmi, della ceramica, del legno).

Risulta elevato il tasso di disoccupazione giovanile e femminile, conseguenza di una struttura economica non ancora in grado di reinvestire e di creare nuove occupazioni. Il comune è dotato di una buona rete viaria, è servito da trasporto extraurbano ma da un limitato servizio ferroviario; è disponibile per tutte le scuole il servizio di trasporto comunale.

Sono presenti sul territorio servizi sociali di natura sanitaria (T.S.M.R.E.E, A.S.L. C.U.P), per la prevenzione, l'assistenza, la riabilitazione (cooperative di servizi per assistenza domiciliare), circoli ricreativi e di accoglienza per anziani. Vi sono inoltre associazioni di volontariato (E.R.I., C.R.I. CARITAS, LIBERA), di natura culturale e ricreativa (associazioni musicali, laboratori teatrali, centri sportivi), la Banda musicale, la Pro- Loco, centri parrocchiali e comitati di quartiere, il Museo del Brigantaggio, la Biblioteca comunale. Mancano l'ospedale ed il pronto soccorso; manca un'adeguata struttura teatrale e cinematografica per cui si è costretti a fruire, per cinema e teatro, delle strutture di Formia, Gaeta, Sperlonga, Napoli, Roma. Esistono inoltre una serie di attività gestite dai privati, quali corsi di musica, inglese, palestre, società sportive. I ragazzi hanno a disposizione uno spazio pubblico verde poco adatto alle esigenze di tempo libero della loro età; per lo più, in gruppo, esplorano i dintorni delle zone periferiche alla ricerca di ulteriori spazi nel centro urbano. Si rileva che nel paese (10.000 abitanti circa) sono aperti numerosi bar che in genere sono punto di ritrovo per ragazzi ed anziani, in mancanza di altre strutture ricreativo-culturali in grado di coinvolgere l'utenza giovanile. Ha assunto particolare rilievo, ormai da diversi anni, il problema della diffusione dell'alcoolismo giovanile, della droga, oggetto di spaccio e di consumo talvolta nei luoghi più frequentati dalla comunità. Le istituzioni scolastiche di Itri sono, oltre all'Istituto Omnicomprensivo Itri, l'Asilo nido comunale e la Scuola privata dell'Infanzia "Regina Immacolata".

È attivo presso l'Istituto comprensivo il Centro Territoriale Permanente (CTP).

Il CTP è una scuola statale per gli adulti (dai 16 anni in su).

I corsi offerti permettono di:

- conseguire il diploma di "Licenza Media" (Diploma di Scuola Secondaria di I grado)
- studiare la lingua italiana (corsi per studenti stranieri) e sostenere esami di certificazione della conoscenza della lingua italiana
- studiare lingua inglese (livello base e livello intermedio)
- studiare informatica (livello base e livello intermedio)
- ricevere un orientamento su come riprendere e continuare il percorso scolastico.

RISORSE DELLA SCUOLA

Strutture scolastiche

L'Istituto è dislocato in 5 plessi situati in Piazzale Rodari, Via Matteotti, Via della Repubblica, Piazza Pertini. Oltre alle aule funzionali alla didattica curricolare, dispone di aule-laboratorio per alunni diversamente abili, di laboratori di informatica, arte, scienze e per le esercitazioni agrarie. La scuola è dotata di: lavagne interattive multimediali (LIM), lettori DVD, videoproiettore, fotocopiatrici. La palestra coperta è utilizzata dalla Scuola Primaria; la Secondaria di 1° grado e quella di 2° grado usufruiscono della struttura geodetica comunale, dove comunque vengono svolte attività didattiche anche dagli altri ordini di scuola.

L'Istituto professionale dispone di spazi per lo svolgimento delle esercitazioni su terreni localizzati in contrada Rivoli.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO-SCUOLA

L'Istituto, dall'anno scolastico 2012/2013, attua un orario di funzionamento dal lunedì al venerdì.

TIPO DI UTENZA

Alunni iscritti : 925 alunni

221 di Scuola dell'Infanzia

385 di Scuola Primaria

253 di Scuola Secondaria di 1° grado

66 di Scuola Secondaria di 2° grado

La Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado accolgono alunni provenienti dal Comune di Campodimele.

Gli studenti iscritti alla Scuola Secondaria di secondo grado provengono dai diversi comuni del sud pontino, a partire da Monte San Biagio e Lenola, fino a Spigno Saturnia, con prevalenza della città di Fondi. Pertanto si tratta nella stragrande maggioranza di pendolari, che affrontano anche disagi quotidiani legati alle difficoltà di collegamenti.

I genitori si mostrano complessivamente attenti e partecipano adeguatamente ai diversi momenti di incontro programmati dall'Istituto. La preparazione di base degli alunni e le situazioni umane sono eterogenee come risulta dall'indagine conoscitiva e dall'esperienza degli insegnanti. Sono presenti comunque varie problematiche di cui le più significative sono le seguenti:

- diffusa richiesta educativa alla scuola o delega dei genitori;
- ambiente familiare attratto più da modelli consumistici che dall'approfondimento di tematiche legate al mondo della cultura e dell'impegno sociale;
- diverso atteggiamento nel processo di apprendimento e crescita individuale legato ai ruoli sessuali dettati dall'educazione della famiglia;
- tendenza dei ragazzi ad evitare tutto ciò che richiede impegno personale prolungato;

- carenza di autocontrollo in alcuni ragazzi;
- in alcuni casi disomogeneità e frammentarietà del possesso dei requisiti di base e carenze nella comprensione e nell'uso delle diverse forme di comunicazione;
- fruizione spesso acritica ed indiscriminata dell'informazione diffusa dai mass-media con conseguente recezione di nozioni superficiali e/o distorte, oltre che disorganiche, difficili da correggere, integrare ed organizzare;
- disponibilità e predisposizione all'uso di moderni strumenti tecnologici e nuove forme di comunicazione, soprattutto finalizzati al gioco, spesso diseducativo e allo svago;
- disagio nell'esposizione del sé, di sentimenti ed emozioni, creatività e fantasia.

LA VALUTAZIONE

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Itri sono consapevoli:

- ✓ che il momento valutativo costituisce uno degli elementi più sensibili e critici del processo di insegnamento-apprendimento;
- ✓ della complessità di rilevare l'insieme delle conoscenze e delle competenze realmente padroneggiate dagli alunni;
- ✓ della difficoltà, per ogni insegnante, di proporre ed utilizzare prove di verifica (strutturate o semistrutturate) oggettive, specialmente per alcuni ambiti e/o discipline;
- ✓ della stretta relazione esistente, per un soggetto in situazione di apprendimento, tra l'ambito cognitivo e quello affettivo-relazionale;
- ✓ della necessità, nel contempo, di effettuare rilevazioni sistematiche e sistemiche;
- ✓ del problema mai completamente risolto tra "quantitativo e qualitativo", anche in riferimento alla valutazione degli apprendimenti;
- ✓ della difficoltà ultima di risalire dai giudizi valutativi agli elementi guida della progettazione didattica.

Pertanto, per ciò che è di loro competenza, ritengono utile mirare ad una valutazione che sia nel contempo accertamento di competenze, formativa, orientativa.

Tale approccio valutativo si alimenta di una vasta gamma di elementi conoscitivi riguardanti sia il soggetto che apprende sia il contesto sociale, culturale, relazionale in cui egli stesso è inserito, per far emergere e valorizzare gli interessi e le attitudini di ogni alunno.

METODOLOGIA

L'analisi valutativa che nella pratica didattica si vuole compiere ha il compito di avvicinare e integrare nei processi di insegnamento- apprendimento la dimensione cognitiva, metacognitiva, affettivo-relazionale, attraverso la promozione, prima, e l'accertamento poi, delle competenze (disciplinari, trasversali e metacognitive). Si propongono, pertanto, prove di verifica strutturate e non, adatte tutte a consentire la misurazione degli apprendimenti (conoscenze/competenze), attraverso una tabulazione quantitativa. Poiché, come già espresso, valutare non è solo quantificare e controllare gli apprendimenti, semmai questo può essere considerato

un punto di partenza e uno degli approcci; sarà necessario anche verificare una serie di “*atteggiamenti*”, “*comportamenti*”, “*risposte*”. In questo senso non è facile predisporre delle tabelle entro le quali “ingabbiare” alcuni aspetti delle diverse personalità verso le quali peraltro si ritiene doveroso il rispetto. Si predisporranno altresì delle opportune fasce di livello generali per pervenire ad un sistema di valutazione quanto più possibile corretto.

INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

La scuola è un servizio offerto ai cittadini in erba e finalizzato ad una formazione dei singoli democratica e rispettosa che per questo attua “l'insegnamento individualizzato”.

Gli alunni che accedono alla scuola dell'obbligo hanno un retroterra sociale e culturale ampiamente differenziato, problematiche e aspetti personali molto vari, per questo è necessario programmare i vari interventi didattici ed educativi in modo da rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, per superare le situazioni di svantaggio culturale e per favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. L'individualizzazione degli itinerari di apprendimento è garanzia, per l'alunno, di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, cui corrisponde il dovere di impegnarsi e di assolvere i propri compiti in termini sia di conquista degli elementi culturali comunque indispensabili, sia di sviluppo di tutte le potenzialità personali.

Il nostro Istituto inoltre in linea con le ultime disposizioni in materia (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”) estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento con piani didattici personalizzati. La direttiva precisa che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: “...svantaggio sociale culturale, disturbi specifici di apprendimento e /o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e delle lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”(D.M. 27/12/2012).

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Nel nostro Istituto l'azione psico-pedagogica riguardante gli alunni diversamente abili si pone come obiettivo generale quello di ottimizzare il potenziale educativo di ciascun allievo, tenendo sempre ben presenti le caratteristiche peculiari dell'allievo stesso. Da tale obiettivo generale derivano mete più specifiche che consentono di pervenire ad un'educazione personalizzata che evolve positivamente la condizione iniziale degli alunni diversamente abili. Attraverso la compilazione della Diagnosi Funzionale (art.3 D.P.R 24/02/94), dopo un primo periodo di inserimento scolastico, si elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) unitamente al Dirigente Scolastico, ai docenti curricolari ed agli insegnanti specializzati, con la collaborazione dei familiari dell'alunno in questione

(v. art.4 D.P.R.24/02/94). Sulla base delle risultanze di tali documenti, il G.L.H.O (gruppo operativo), costituito dal personale insegnante curricolare e di sostegno congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori(art.5 D.P.R. 24/02/94), elabora il Piano Educativo Individualizzato(P.E.I.) per ogni alunno. Attraverso una programmazione integrata, con interventi di didattica differenziata, si individuano settori in cui intervenire; sono favorite, pertanto, attività specifiche che permettono di lavorare parallelamente con tutto il gruppo classe ma, nello stesso tempo, sono semplificate, così da essere rese fruibili all'alunno diversamente abile senza, però, sviluppare i contenuti e gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Sono attuate, inoltre, attività di rinforzo e consolidamento per migliorare l'apprendimento dei diversamente abili, con l'utilizzo di mezzi e materiale multimediale. Il PEI è soggetto a verifiche ordinarie e straordinarie da parte del G.L.H.O. Il Gruppo di studio e di lavoro d'Istituto (G.L.H.I.) previsto dall'art.15 comma2 L.104/92, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo (Legge 104/92, art. 5, comma 2). Il gruppo è formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili, dagli operatori sanitari e dal rappresentante dell'Ente locale.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato, dall'a.s. 2013/14, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato le Funzioni strumentali, i coordinatori di classe, intersezione, interclasse e referenti.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Da alcuni anni nella scuola italiana e quindi anche nel nostro Istituto si è progressivamente posto all'attenzione degli educatori il problema dei disturbi specifici di apprendimento che in passato erano stati sempre sottovalutati quando non addirittura negati. Diffusa era la tendenza a considerarli frutto della svogliatezza e dello scarso impegno degli alunni interessati. A colmare tale lacuna ha comunque provveduto **la legge 8 ottobre 2010 n. 170** che detta norme generali sulla materia e reca disposizioni " in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Secondo le ricerche attualmente accreditate i DSA sono di origine neurobiologica e si possono manifestare sottoforma di dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. Si presentano in soggetti privi di altre patologie neurologiche o sensoriali, con quoziente intellettivo nella norma o superiore. La legge 170/10 stabilisce che una diagnosi specialistica di DSA implica la conseguente obbligatoria predisposizione da parte della scuola di strumenti compensativi (quello che è bene fare) e misure dispensative (quello che è bene non fare) e di percorsi ad hoc per andare incontro alle esigenze di alunni che hanno diritto a tempi più lunghi e all'eventuale utilizzo di mezzi informatici per potersi cimentare con le attività proposte, in modo da evitare, per l'alunno, situazioni di affaticamento e disagio in compiti e attività coinvolti dal disturbo, senza per questo ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum.

**RACCORDO PER IL CURRICOLO VERTICALE
(SCUOLE DELL'INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

E' attiva una commissione che tiene regolari rapporti tra gli insegnanti dei suddetti ordini di scuola, al fine di facilitare l'inserimento degli alunni nelle classi prime della Primaria e della Secondaria e di confrontarsi sugli obiettivi finali attesi e sui prerequisiti richiesti.

RACCORDO TRA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

E' istituita una specifica Funzione Strumentale che cura l'orientamento degli alunni delle classi terze nella scuola secondaria di primo grado.

OFFERTA FORMATIVA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

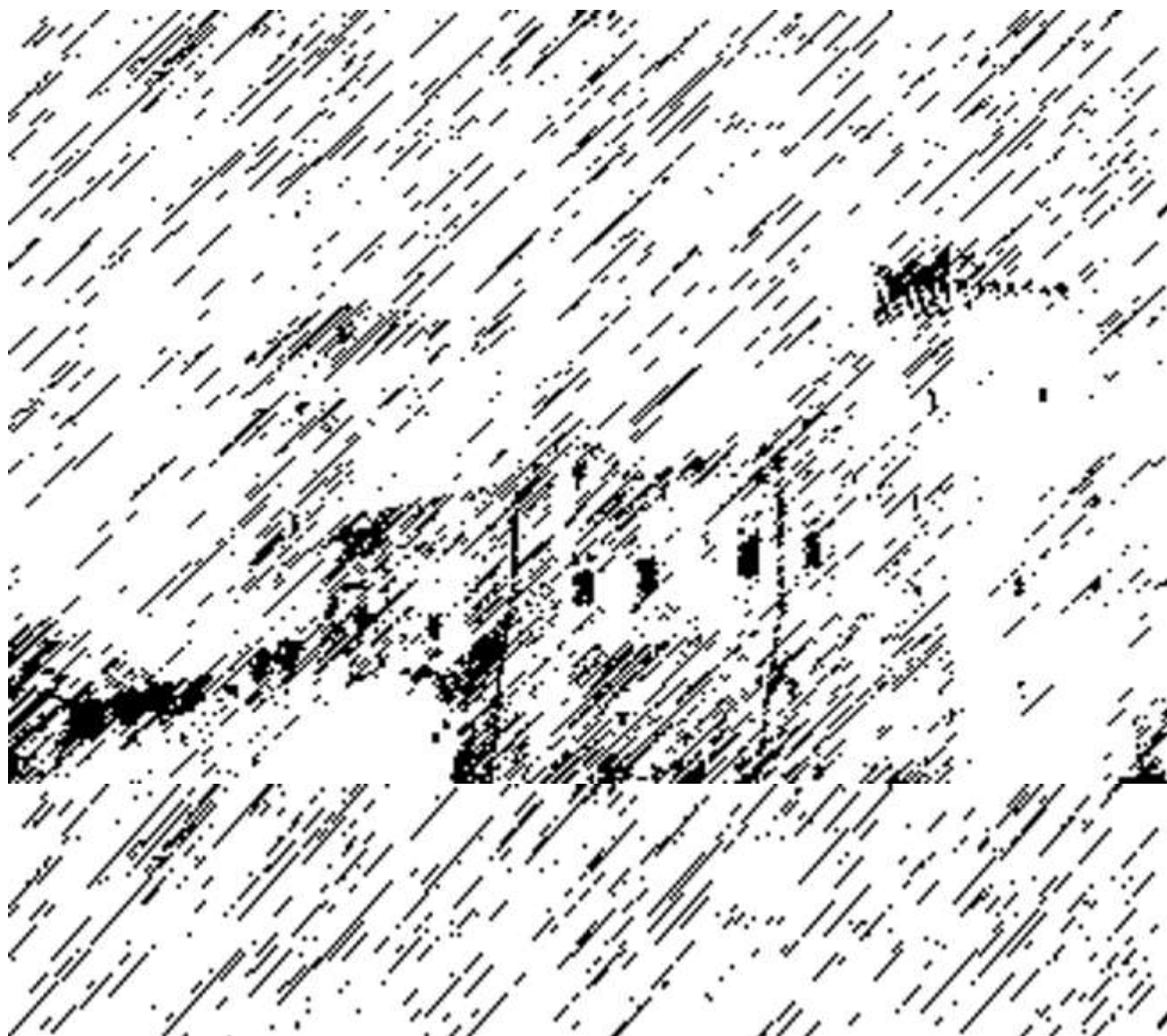
Il Collegio dei docenti delibera la partecipazione degli insegnanti ad attività di formazione. Da alcuni anni la scuola aderisce alle attività di formazione proposte dalla Rete del Golfo. L'istituzione scolastica favorisce infine la partecipazione dei docenti a corsi esterni, venendo loro incontro anche con flessibilità organizzativa.

OFFERTA FORMATIVA PER I GENITORI

Sono attivi gli Sportelli d'ascolto per i genitori, grazie ai quali gli interessati possono usufruire dell'ausilio di una docente psicologa, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e di una psicologa per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Sono previsti seminari tematici in relazione a varie problematiche educative ed evolutive.

Nell'anno scolastico 2014-2015 con l'approvazione da parte del Collegio dei docenti del Progetto "Dalla prevenzione delle dipendenze alla promozione dello star bene" (Progetto in partenariato con la Cooperativa sociale Idealdonna e il Comune di Itri, finanziato dalla Regione Lazio) è stato attivato un corso formativo per docenti e genitori.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA



“GIOVENCO” - “S. APOLLONIA”
2014 - 2016

PREMESSA

Con gli Orientamenti Educativi del 1991 e i Piani Personalizzati delle Attività Educative si delinea una scuola che si fonda sulla consapevolezza dei diritti del bambino, riconosciuti dalla Costituzione e nei Documenti degli organismi internazionali.

La scuola per l'infanzia assume la forma di istituzione educativa a pieno titolo e supera l'immagine tradizionale che assegnava ad essa la semplice funzione di assistenza e di custodia dei bambini. Pertanto si afferma la consapevolezza che **“LA SCUOLA DELL'INFANZIA È LA SCUOLA DEL BAMBINO”**.

Gli **ORIENTAMENTI** delineano il profilo di una scuola che intende porsi come spazio di una prima alfabetizzazione entro cui intrecciare ed utilizzare insieme corpo e pensiero, cognitività ed affettività, ragione ed immaginazione, logica e fantasia, oralità e scrittura.

Le insegnanti realizzano questo percorso formativo attraverso l'attuazione di **Progetti di apprendimento ed itinerari didattici** flessibili ed aperti trasversali ai campi di esperienza partendo da:

- I bisogni espressi dai bambini
- Le opportunità offerte dall'ambiente scolastico ed extra-scolastico
- Le esperienze realizzate negli anni precedenti
- La valorizzazione delle specifiche competenze dei docenti dei plessi

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino attraverso il corpo, espressione della personalità
- Sviluppo di capacità relazionali indispensabili per una convivenza umanamente valida.
- Sviluppo delle capacità espressive e comunicative attraverso i linguaggi non verbali, iconici, musicali. Approccio alle nuove tecnologie.
- Sviluppo delle capacità comunicative, di ascolto e comprensione del linguaggio orale, approccio alla lingua scritta
- Sviluppo delle capacità logico-matematiche, di formulare ipotesi, risolvere problemi, quantificare, ordinare, contare, raggruppare, misurare.
- Sviluppo della curiosità e dell'interesse, attraverso l'esplorazione e la ricerca; prima organizzazione delle esperienze.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IL SÉ E L'ALTRO

- Sviluppare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale.
- Sviluppare la capacità di esprimere e riconoscere emozioni e sentimenti.

- Riconoscere, accettare e rispettare le regole della vita sociale superando gradualmente l'egocentrismo.
- Rafforzare lo spirito di amicizia, di fiducia e di collaborazione.
- Promuovere il senso di responsabilità di accoglienza e di appartenenza.
- Conoscere le proprie tradizioni.
- Scoprire le diversità.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Percepire lo schema corporeo e conoscere le diverse parti del corpo.
- Controllare gli schemi motori statici e dinamici.
- Sviluppare la lateralità.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Acquisire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Rappresentare graficamente uno schema corporeo completo.
- Maturare competenze di motricità fine globale.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Esprimersi attraverso il disegno la pittura e altre attività manipolative dando significato alla propria produzione grafica.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- Sperimentare e utilizzare con creatività le diverse tecniche espressive,
- Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Educare al piacere del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie forme di linguaggio
- Intervenire autonomamente in esperienze di interazione verbale
- Verbalizzare situazioni, storie e vissuti personali rispettando l'ordine temporale
- Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali rispettando le regole e le modalità del dialogo
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti
- Riflettere sulla lingua anche scritta, utilizzando libri illustrati, messaggi presenti nell'ambiente e la multimedialità;
- Rendersi conto dell'esistenza di lingue e culture diverse e vivere un primo approccio alla lingua inglese

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi confrontando e valutando qualità
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri dati
- Riconoscere l'importanza dell'ambiente naturale e acquisire corrette regole di comportamento
- Acquisire le abilità matematiche relative alla soluzione dei problemi e all'uso di strumenti di riflessione e analisi
- Orientarsi nel tempo e nello spazio
- Rappresentare con disegni, simboli e parole
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici
- Esplorare la realtà naturale e tecnologica imparando ad organizzarla attraverso azioni logiche quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare

METODOLOGIA

I progetti si sviluppano partendo da una situazione motivante attraverso:

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica

Nelle attività viene privilegiato un approccio ludico, attivo, socializzato e mediato. I bambini svolgono le attività in piccolo o grande gruppo, nella sezione o in intersezione, i gruppi sono omogenei od eterogenei a seconda del progetto per poter offrire un ventaglio di esperienze il più ampio ed aperto possibile. La metodologia utilizzata favorisce e sostiene forme di apprendimento socializzato, con attività anche autonome al di fuori dell'interazione continua con l'adulto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso la scheda di "Rilevazioni delle valutazioni" (All. 1) si certifica il percorso delle competenze individuali che accompagna ciascun bambino durante tutto l'iter scolastico e testimonia in modo significativo la realizzazione del piano di lavoro personalizzato. Vengono così documentati i punti di partenza e le competenze maturate nelle molteplici attività svolte nei Progetti di Apprendimento presenti nella Programmazione Didattica Annuale.

ALLEGATO 1.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

VALUTAZIONE
• Sì, in modo autonomo
• Sì, con l'aiuto dell'insegnante
• In parte
• No

Per i bambini cinquenni che andranno a frequentare la classe prima della scuola primaria, il livello di apprendimento raggiunto sarà così definito:

-OTTIMO = tutte A

-DISTINTO = maggioranza di A

-BUONO = maggioranza di B (1-2 C)

-SUFFICIENTE = C + B (+ di 2 C)

-NON SUFFICIENTE = C + D

ANALISI DELLA SITUAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella nostra scuola, ubicata al centro del paese, confluiscono bambini di tutte le zone del paese e bambini extracomunitari qui residenti.

Le famiglie affidano i loro bambini all' istituzione scolastica per un orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali.

La scuola dell' infanzia, formata da nove sezioni, accoglie bambini di età compresa tra i tre e i sei anni; offre il servizio di scuolabus e la mensa.

ASSETTO ISTITUZIONALE, ORGANIZZATIVO, GESTIONALE

-Orario scolastico alunni

Dal lunedì al venerdì: ENTRATA: 8.00 – 9.00

USCITA: 15.45 – 16.00

-Orario docenti

Le insegnanti di sezione effettuano un orario di servizio con turni alternati e con orari che favoriscono la compresenza.

Le stesse inoltre effettuano programmazione di plesso

Per gli alunni diversamente abili è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno per un totale di 25 ore così distribuite: ore 12 e 30 minuti settimanali su un bambino, 6 ore settimanali su un altro bambino e 6,30 sull'altro.

L'insegnante di religione cattolica effettua, con i bambini che si avvalgono di tale insegnamento, n° 1 ora e 30 minuti settimanali per ogni classe.

Chi sceglie di non avvalersi di tale insegnamento svolge attività didattica alternativa in un'altra sezione.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Le classi, al loro interno, sono strutturate con angoli tematici con una organizzazione flessibile.

Ogni spazio è strutturato in modo da consentire l'utilizzo a più bambini con facile accesso al materiale permettendo la costante vigilanza dell'adulto.

Particolare cura ed attenzione viene dedicata all'allestimento di pannelli sia all'interno delle classi sia nei saloni centrali, con prodotti dei bambini, documentazione dei progetti svolti, fotografie favorendo così, da parte delle famiglie, una ulteriore conoscenza dei percorsi didattico – educativi realizzati dai loro bambini.

LA GIORNATA SCOLASTICA

I bambini sono impegnati a scuola per quaranta ore settimanali distribuite su cinque giorni. Questo tempo viene organizzato tenendo conto delle esigenze dei bambini, delle finalità della scuola dell'infanzia (autonomia, identità, competenze) e della struttura della nostra scuola.

Per consentire una migliore organizzazione delle attività e per favorire l'orientamento del bambino nel tempo e nello spazio, il tempo scolastico è stato suddiviso in fasce orarie flessibili.

La giornata inizia nella sezione dove il bambino viene accolto dall'insegnante in un ambiente conosciuto, in uno spazio adeguato che cattura e stimola l'attenzione e favorisce l'incontro con i compagni divenendo un importante punto di riferimento, sicuro e costante in un momento delicato come il distacco dalla mamma.

Dopo il momento dell'accoglienza iniziano le attività quotidiane: l'appello che consente l'identificazione con il gruppo classe e favorisce la conoscenza reciproca; il calendario che permette lo sviluppo dell'orientamento nel tempo; la conversazione guidata che consente l'introduzione delle attività programmate in un clima positivo che rende i bambini curiosi e carichi di aspettative.

La parte centrale della giornata è dedicata allo svolgimento delle attività curricolari e si realizza attraverso proposte educativo-didattiche che vengono attuate attraverso i progetti. Questa orga-

nizzazione consente sia di mantenere una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia di realizzare ampi momenti di intersezione fondamentali per intensificare la socializzazione, la comunicazione e lo scambio. In seguito al riordino del materiale e dei giochi, segue un momento di gioco libero e/o organizzato che risponde ai bisogni di movimento e socializzazione spontanea dei bambini e rappresenta una opportunità di osservazione per l'adulto.

La preparazione al pranzo prevede varie operazioni, l'utilizzo dei servizi igienici, la pulizia personale, il riconoscimento degli effetti personali.

Queste attività ricorrenti di vita quotidiana sviluppano una progressiva conquista di abilità pratiche e motorie, stimolano la responsabilizzazione, favoriscono l'autocontrollo e consolidano l'apprendimento delle regole.

Il pranzo a scuola ha una funzione educativa e socializzante e si presenta, pur nella sua familiarità, sensibilmente diverso in quanto comunitario in un gruppo di pari.

Particolare attenzione è dedicata, quindi, alla disposizione dello spazio e dei tavoli che consentono uno scambio relazionale significativo e una progressiva conquista dell'autonomia.

Dopo il momento del pranzo i bambini si ritrovano in salone o in giardino per un momento di gioco spontaneo che favorisce il movimento in un ampio spazio, l'organizzazione spontanea di giochi con regole, il confronto e l'utilizzo corretto dei grandi giochi.

Gli altri bimbi svolgono attività tranquille adeguate alla fascia d'età con giochi logici, racconti, letture ed attività grafiche.

La giornata si conclude con il risveglio dei piccoli, la preparazione dei bambini che tornano a casa con il pulmino e l'attesa dei genitori.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola mira a creare un clima di dialogo, confronto e aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nella vita della scuola.

A tale scopo si identificano durante l'anno scolastico diversi momenti di confronto:

- *Rapporto quotidiano con le famiglie*

Pur non essendo un momento programmato e privilegiato per lo scambio di informazioni, permette un tempestivo intervento per eventuali necessità del bambino e rassicurazioni alla famiglia circa la quotidianità.

- *Colloqui individuali con le famiglie finalizzati alla comunicazione degli obiettivi raggiunti:*
- *Consigli di intersezione*

Momento di scambio, confronto e verifica della progettazione educativa con i rappresentanti dei genitori:

- *Feste e rappresentazioni*

Nel corso dell'anno scolastico (Natale, Carnevale, ecc.) si organizzano feste nelle quali i genitori vengono coinvolti sia come spettatori sia come collaboratori attivi.

Queste iniziative, molto sentite e suggestive, vengono utilizzate come metodo attivo per meglio far comprendere alle famiglie i progetti e le attività svolte nella scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE (anche con il supporto di esperti esterni)

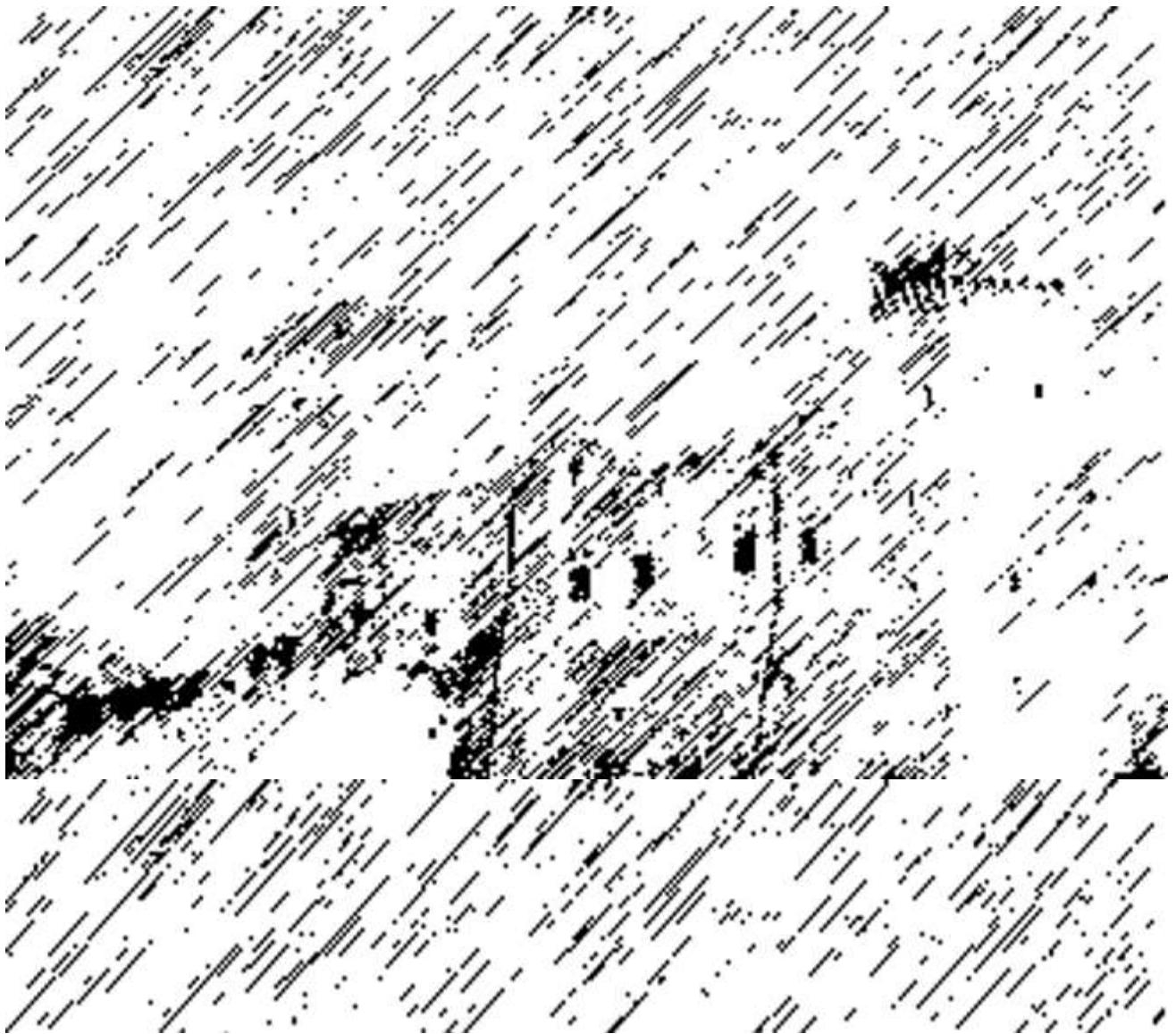
1. PROGETTO ACCOGLIENZA
2. PROGETTO SICUREZZA
3. PROGETTO LINGUA INGLESE
4. PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE
5. FESTE E RICORRENZE
6. PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
7. SETTIMANA ALTERNATIVA - LA FAMIGLIA CON LA SCUOLA
8. CONTINUITÀ EDUCATIVA
9. SPORTELLO DI ASCOLTO
10. MUSICA INSIEME
11. DANZARE A SCUOLA
12. UNICEF "ADOTTIAMO UN PROGETTO"

INIZIATIVE INFANZIA

1. MERCATINO DI NATALE
2. VARIE USCITE SUL TERRITORIO
3. CORO NATALIZIO
4. IN LIBRERIA CON LA CLASSE
5. LA COMPAGNIA DELLE MASCHERE (BURATTINI A SCUOLA)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA



“S. APOLLONIA”

FINALITÀ E OBIETTIVI 2014 - 2016

Nel rispetto di quanto indicato dalla legge vigente per la Scuola Primaria l'istituzione scolastica considera ed assume quali proprie finalità quelle di:

- garantire a ciascun alunno, secondo le proprie possibilità, le abilità di base, su cui costruire nel tempo la propria personalità nei suoi molteplici aspetti, ponendo attenzione ai bisogni individuali e collettivi ;
- porsi quale “ palestra “ di **convivenza democratica** che promuova la formazione di un costume di reciproca comprensione e rispetto, in particolare nell'accoglienza degli alunni stranieri, dei bambini in difficoltà, di quelli diversamente abili, cercando di evitare qualsiasi forma di emarginazione e di rifiuto anche in materia di credo religioso;
- essere attenta alla **continuità orizzontale** tra scuola, territorio ed Enti operanti sullo stesso, in modo da diventare centro di promozione culturale, sociale e civile .
- dare adeguato risalto agli obiettivi relativi **all'educazione alla Cittadinanza e alla**

Costituzione , alla salute, all'ambiente, all'affettività, all'educazione stradale e alimentare trattandoli e sviluppandoli in maniera trasversale in ogni ambito disciplinare e nei progetti di Istituto;

- evidenziare l'importanza del **ruolo della famiglia** nella formazione del bambino attraverso la partecipazione e la condivisione dell'organizzazione scolastica;
- essere attenta alla **continuità educativa** tra ordini di scuola in modo da corrispondere, da un lato, ad uno specifico bisogno dell'alunno e, dall'altro, alla costruzione di un sapere unitario che si realizza nell'arco di tutta la scuola di base;
- essere attenta agli obiettivi generali del processo formativo, fissati nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, valorizzando anche le esperienze e le pre-conoscenze del bambino;
- favorire la professionalità dei docenti attraverso l'aggiornamento e la formazione al fine di permettere l'introduzione di strumenti adatti a migliorare l'offerta formativa;
- garantire la massima semplificazione delle procedure ed una trasparente informazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del processo formativo e delle aree di apprendimento sono finalizzati a far sì che il bambino divenga capace di:

- osservare il mondo per individuare gli elementi significativi delle proprie esperienze;
- porre domande a se stesso e agli altri manifestando e sviluppando la curiosità per il sapere come condizione principale per **“imparare ad imparare”**;
- riflettere sulla propria esperienza e sui contenuti di approfondimento;
- concettualizzare per dare un nome alle cose ed imparare a definirle;
- comunicare con il mondo che lo circonda;
- interagire con gli altri ed essere capace di socializzare e cooperare;
- conquistare la propria autonomia sapendo assumere responsabilità e prendere decisioni.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Comunicare attraverso vari tipi di linguaggi verbali e non verbali;
- Acquisire un metodo scientifico per esplorare e conoscere la realtà;
- Sviluppare l'operatività attraverso un percorso guidato, individuale e/o di gruppo;
- Utilizzare autonomamente le conoscenze e le abilità conseguite per pervenire a nuove acquisizioni;
- Realizzare in maniera attiva e creativa produzioni personali;
- Collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi per interpretare la realtà;

- Sviluppare e potenziare le capacità di apprendimento;
- Sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, descrizione e argomentazione;
- Sviluppare le capacità di ascolto, confronto e dialogo, nel rispetto dei punti di vista altrui;
- Partecipare ad attività progettuali, individuali e di gruppo per favorire l'integrazione e la collaborazione.

METODOLOGIA

La metodologia che verrà adottata nell'esperienza di insegnamento-apprendimento ha come modello teorico e applicativo di riferimento la **ricerca-azione** ed è sintetizzabile nei seguenti punti:

- Instaurare in classe un clima favorevole alla vita di relazione e, di conseguenza, agli scambi comunicativi per educare gli alunni ai principi fondamentali della convivenza civile;
- Stimolare nei singoli alunni la curiosità e lo stupore della conoscenza, rendendoli sempre più consapevoli della pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze;
- Partire dalla realtà di ciascuno e dai rispettivi vissuti per ancorare le proposte ai bisogni di apprendimento-formazione, alle motivazioni, agli interessi individuali;
- Rispettare e valorizzare le intelligenze, i ritmi, i tempi personali, gli stili cognitivi di ogni alunno;
- Rendere gli alunni protagonisti delle proprie competenze, attraverso approcci di tipo cooperativo e metodologie di autovalutazione;
- Tener conto della struttura delle discipline e della gradualità delle proposte;
- Offrire occasioni diversificate di espressione per far nascere il desiderio di comunicare;
- Attivare forme di conoscenza della realtà attraverso processi di problematizzazione, rappresentazione, sistematizzazione;
- Avviare all'analisi critica e alla comprensione di argomentazioni e discorsi, propri e altrui, per dare significato alle esperienze;
- Favorire l'utilizzo e la creazione di strumenti simbolici (mappe, grafici, schemi ecc.) per raccogliere e mettere a confronto le osservazioni e le scoperte fatte in ciascun ambito disciplinare; sollecitare sempre la creatività dell'alunno nell'approccio conoscitivo ed interpretativo della realtà anche attraverso la decodifica di vari tipi di linguaggi.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO-SCUOLA

Tutte le classi attuano un orario di lezione dal lunedì al venerdì.

CLASSI A TEMPO PIENO 40 ore (1^a A, 2^a A, 3^aA, 4^aA e 5^a A):

CLASSI A TEMPO NORMALE 28/28 ore con prolungamento:

CLASSI PRIME

>	Italiano	:	h. 08
>	Matematica	:	h. 06
>	Storia	:	h. 02
>	Geografia	:	h. 02
>	Scienze	:	h. 02
>	Inglese	:	h. 01
>	Tecnologia	:	h. 01
>	Religione	:	h. 02
>	Musica	:	h. 01
>	Arte e Immagine	:	h. 01
>	Scienze motorie	:	h. 01

PER LA SEZIONE A TEMPO PIENO

>	Mensa	:	h 05
>	Laboratori	:	h 08

PER LE SEZIONI A TEMPO NORMALE

>	Mensa	:	h 01
---	-------	---	------

I BIENNIO E II BIENNIO

>	Italiano	:	h. 07
>	Matematica	:	h. 05 (classi III, IV, V) h. 06 (classi II)
>	Storia	:	h. 02
>	Geografia	:	h. 02
>	Scienze	:	h. 02
>	Inglese	:	h. 03 (classi III, IV, V) h. 02 (classi II)
>	Religione	:	h. 02
>	Musica	:	h. 01
>	Arte e Immagine	:	h. 01

- > Scienze motorie : h. 01
- > Tecnologia : h. 01

Il piano orario non è da intendersi flessibile in relazione ai seguenti parametri.

- 1) variazioni orarie disciplinari (spostamento di ore da una settimana ad un'altra per motivazioni didattiche)
- 2) variazioni orarie per lo svolgimento di attività progettuali (progetti specifici, uscite didattiche, viaggi di istruzione, visione di spettacoli teatrali ecc.)

SOSTITUZIONI

Le ore eccedenti l'attività frontale di insegnamento verranno impegnate per la sostituzione dei docenti assenti e, subordinatamente, in attività di recupero. Le insegnanti di sostegno sostituiranno solo all'interno della classe in cui operano.

SERVIZI

Il plesso si avvale del servizio di trasporto comunale e del servizio mensa nei giorni stabiliti.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

22 ore più 2 ore di programmazione (martedì h 16.30/18.30)

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

L'organizzazione didattico-educativa, relativamente alla Scuola Primaria, è tesa al rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

Tali piani sono stati elaborati facendo riferimento all'intero gruppo classe in quanto, dalle prove d'ingresso effettuate, è emerso che la quasi totalità degli alunni, sia pure in considerazione delle diversità di ciascuno, è in possesso delle abilità e delle capacità necessarie per affrontare il percorso educativo didattico specifico della classe frequentata.

Per gli alunni stranieri e/o con ritmi più lenti di apprendimento sono stati predisposti Piani Personalizzati da attuare sia nell'ambito del gruppo classe che, compatibilmente con orari e disponibilità numerica degli insegnanti, in attività semplificate e/o personalizzate in piccoli gruppi.

ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE UNITARIE

VALUTAZIONE E VERIFICA

I docenti della Scuola Primaria, attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica di vario tipo, accerteranno i progressi compiuti dagli alunni in relazione alle competenze e agli obiettivi proposti, le conoscenze che essi hanno acquisito e fino a che punto si sono appropriati di queste, le abi-

lità e le capacità che hanno sviluppato, gli atteggiamenti e i valori che hanno assunto e fino a che punto tutto ciò si è consolidato.

Nel processo di valutazione si adotteranno, quali strategie, sia la valutazione verticale, che l'autovalutazione.

La prima permetterà di misurare il rendimento degli alunni direttamente da parte dei docenti, mentre la seconda consentirà una valutazione indiretta in quanto ciascun alunno valuterà la propria attività attraverso l'autocorrezione dei lavori realizzati. Tale strategia aiuterà l'allievo nella sua formazione integrale, rendendolo responsabile e dando fiducia alla sua autonomia.

Le operazioni di verifica/valutazione si articoleranno nei tre momenti che scandiscono l'iter formativo: iniziale – in itinere – finale .

Le prove d'ingresso consentiranno di determinare il livello di partenza di ciascun alunno mentre le osservazioni sistematiche, le prove svolte in itinere e quelle quadrimestrali, permetteranno di valutare l'andamento del processo di insegnamento/ apprendimento/formazione .

Le verifiche quadrimestrali saranno concordate dai docenti delle classi parallele riuniti per ambiti disciplinari e nella correzione si terrà conto dei parametri valutativi indicati nella tabella predisposta.

Gli strumenti di cui ci si avvarrà saranno di tipo orale (conversazioni, dialoghi, colloqui ecc.), di tipo scritto (test, esercizi di completamento, corrispondenza, vero o falso, a scelta multipla, elaborati a tema), di tipo pratico (produzioni grafico-pittorico-plastiche, giochi...)

PARAMETRI VALUTATIVI

LIVELLO	RISULTATI	CONOSCENZE	COMPETENZE	AUTONOMIA CAPACITÀ
QUATTRO	Inferiore al 50%	Confuse e frammentarie	Numerosi e gravi errori; non riesce nell'organizzazione delle conoscenze.	Anche se guidato, fatica a procedere.
CINQUE	Inferiore al 60%	Essenziali ma confuse	Fa diversi errori; si avvia all'organizzazione delle conoscenze	E' molto insicuro, necessita di guida.
SEI	Inferiore al 70%	Essenziali	Diversi errori nelle esecuzioni; sa applicare parzialmente le conoscenze	Procede autonomamente ma con incertezza, a volte necessita di guida.
SETTE	Inferiore all' 80%	Adeguate ma non approfondite	Organizza le conoscenze in modo semplice e lineare, fa	Procede autonomamente, ma con qualche incertez-

			qualche errore	za.
OTTO	Inferiore al 90%	Adeguate e abbastanza approfondite	Non commette errori rilevanti nelle esecuzioni; sa applicare le conoscenze	Procede autonomamente
NOVE	Inferiore a 100%	Complete e approfondite	Non commette errori, produce con qualche imperfezione: sa applicare contenuti e procedure acquisite	Procede autonomamente ed è capace di organizzare il lavoro con sicurezza.
DIECI	100%	Complete, approfondite, personalizzate	Non commette errori; sa applicare e rielaborare procedure e conoscenze in modo corretto	Procede autonomamente, organizza il lavoro con sicurezza. Compie analisi e sintesi complete evidenziando capacità critiche

Considerata la particolare fascia d'età degli alunni della Scuola Primaria, si è ritenuto opportuno indicare la soglia minima di conoscenze ed abilità conseguite con valutazione "QUATTRO".

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento si farà riferimento alla griglia sotto indicata:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
OTTIMO	Rispetta le regole e manifesta apertura e disponibilità verso i compagni, i docenti e l'ambiente che lo circonda. Sa adeguare il proprio comportamento alle diverse situazioni prendendo decisioni autonome ed evidenziando buone capacità organizzative.
DISTINTO	Rispetta le regole di comportamento. Comunica e collabora sempre con compagni e docenti. Reagisce consapevolmente agli stimoli. Mostra autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico.
BUONO	Rispetta le regole di comportamento. Comunica e collabora quasi sempre con compagni e docenti. Reagisce consapevolmente agli stimoli.

SUFFICIENTE	Va richiamato continuamente al rispetto delle regole. E' incostante nel manifestare rispetto verso i compagni e l'ambiente che lo circonda. E' incerto in fase operativa e, spesso, necessita di essere guidato.
NON Sufficiente	Spesso non rispetta le regole di comportamento. E' poco collaborativo con insegnanti e compagni. Richiede di essere spesso guidato all'osservanza di comportamenti corretti. La partecipazione alle attività didattiche è molto incostante e talvolta caratterizzata da atteggiamenti di disturbo e/o di aggressività

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Ai sensi del D.P.R. n. 275/99 la Scuola Primaria decide di destinare il 15% della quota nazionale dei curricoli a:

- far conoscere, apprezzare e valorizzare le risorse ambientali, storico-culturali e sociali del proprio territorio;
- favorire la costruzione del senso di identità e di appartenenza culturale ed ambientale;
- favorire l'avvicinamento graduale anche dell'allievo straniero alla conoscenza ed all'uso della lingua italiana con il suo inserimento nella comunità scolastica ed in quella sociale più ampia (zona, circoscrizione, Comune...)

Altri filoni tematici a stretta valenza educativa come: l'educazione alla Cittadinanza e Costituzione, alla salute, all'affettività, all'educazione stradale e alimentare oltre che all'ambiente insieme con i linguaggi specifici (teatro e cinema) andranno ad integrare il curricolo formale rappresentato dalle discipline/aree di apprendimento.

I docenti si impegnano sia a modulare la didattica, nei principi, nella metodologia e nelle forme di verifiche-controllo, sia nell'organizzare le strategie in modo che le tematiche trasversali, che permeano tutti gli ambiti, trovino nella flessibilità, una reale possibilità di realizzazione.

Il Collegio dei Docenti delibera l'area professionale nella quale far ricadere la verifica e la valutazione delle tematiche educative affrontate:

1- Educazione alla Cittadinanza e Costituzione	=	Storia
2- Educazione alla salute	=	Italiano
3- Educazione stradale	=	Matematica
4- Educazione ambientale	=	Geografia
5- Educazione all'affettività	=	Italiano
6- Educazione alimentare	=	Scienze

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

DELLA SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLARI

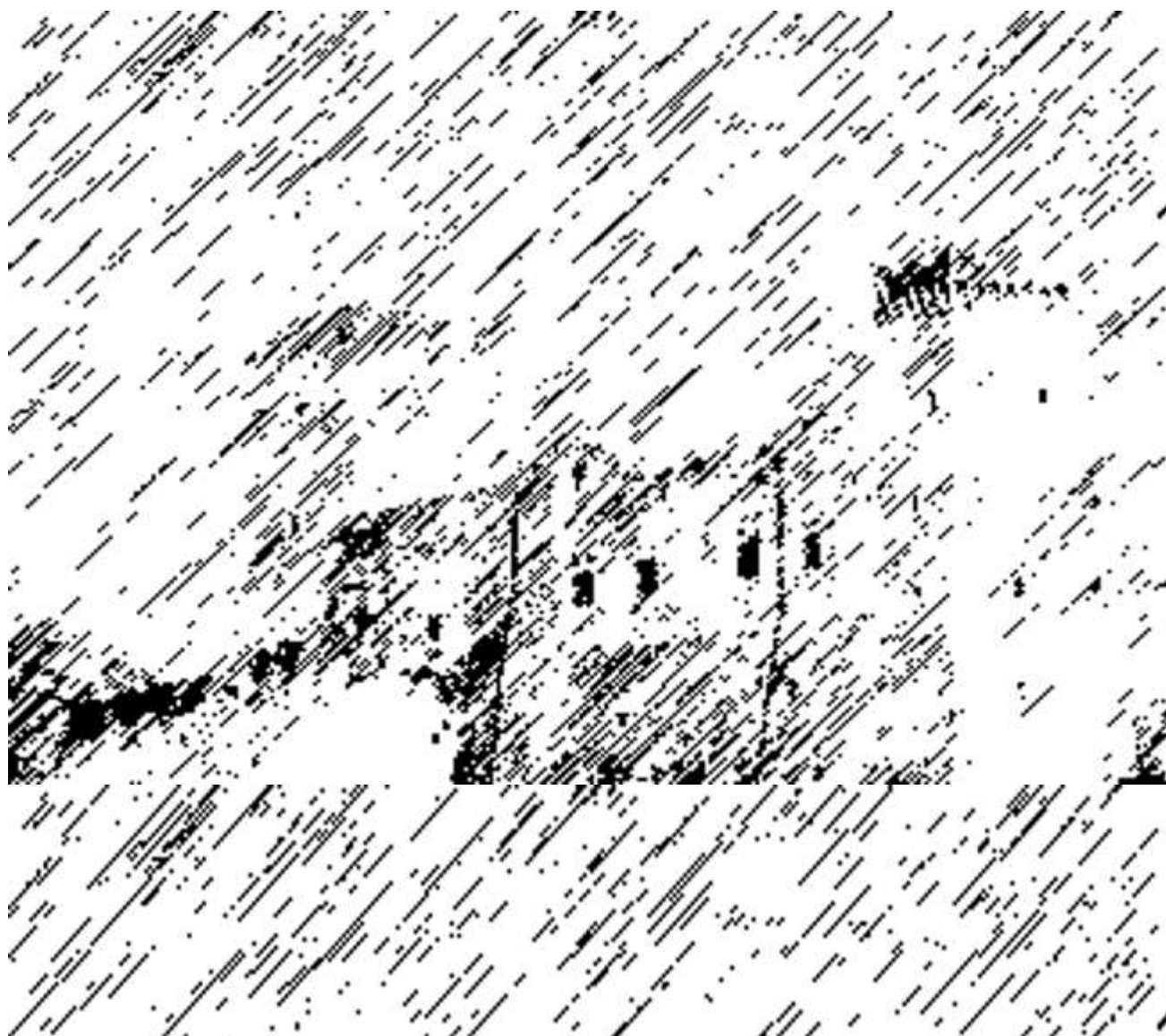
1. PROGETTO "DALLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE ALLA PROMOZIONE DELLO STAR BENE"
2. CONTINUITÀ
3. ACCOGLIENZA
4. SCUOLA SICURA
5. EDUCAZIONE STRADALE
6. SPETTACOLO TEATRO/BURATTINI A SCUOLA (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
7. SPETTACOLO/ARISTON/TEATRO 10 E LODE(CONTRIBUTO FAMIGLIE)
8. VISIONE CINEMA (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
9. SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
10. I FUOCHI DI S. GIUSEPPE
11. ALFABETIZZAZIONE MOTORIA "SPORT DI CLASSE"
12. INFIORATA
13. SOLIDARIETÀ / TELETHON
14. GIOCHI MATEMATICI (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
15. VISITA A PALAZZO MADAMA/ROMA (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
16. LABORATORIO TEATRALE (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
17. CONCORSO "NATALEAITRI"
18. VELASCUOLA (CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE)

EXTRACURRICOLARI

1. PIANETA CHITARRA (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
2. LINGUA E CULTURA ROMENA
3. SPORTELLI DI ASCOLTO
4. TRINITY LIVELLO 1 (CONTRIBUTO FAMIGLIE)
5. CORSO DI LINGUA SPAGNOLA (CONTRIBUTO FAMIGLIE)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO



“SAN GIOVANNI BOSCO”

2014 - 2016

PREMESSA

La scuola deve educare istruendo nuove generazioni, persone uniche e irripetibili, tutte diverse, pronte ad affrontare una realtà complessa e molteplice che può anche generare disagi, paure e incertezze. La scuola riporta a luce i valori, senso e significati dell'essere, è riconoscimento di identità e dignità, è luogo di incontro e crescita delle persone. Pertanto l'Istituto secondario di primo grado di Itri “San Giovanni Bosco” decide di esprimere così le finalità generali della scuola: *graduale presa di coscienza del sé, come persona, come soggetto attivo che si realizza pienamente nel rapporto con gli altri e con l'ambiente naturale, politico e sociale.*

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola secondaria di primo grado “San Giovanni Bosco” di Itri, con serenità e trasparenza, in piena condivisione con le famiglie e in cooperazione con le istituzioni del territorio e le altre agenzie formative, si impegna a:

1. educare i ragazzi ad acquisire strategie e strumenti affinché possano orientarsi in una realtà soggetta a cambiamenti rapidi e sostanziali;
2. educare alla consapevolezza della cultura di origine, a trovare le proprie radici e la coscienza della propria identità, affinché il ragazzo possa accettare e valorizzare le diversità e l'interculturalità, possa essere formato alla partecipazione consapevole di collettività più ampie e composite (nazionali, europee e mondiali);
3. creare un ambiente favorevole per la realizzazione di tutti e di ognuno, insegnando non solo ad apprendere ma a essere, a capire l'importanza delle relazioni umane;
4. essere un luogo di accoglienza per lo sviluppo dei legami cooperativi tra i suoi componenti e per la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
5. aiutare a superare i disagi personali degli studenti, incanalando i loro sentimenti, a leggere le proprie emozioni, a rappresentarsi obiettivi non immediati e a perseguirli;
6. educare a capire se stessi, scoprire le proprie capacità, le proprie potenzialità, i propri interessi, a svilupparli e a usarli consapevolmente, ma anche ad acquisire consapevolezza dei propri limiti, ad accettarli, a imparare a gestirli;
7. costruire un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie all'interno del progetto formativo condiviso;
8. aiutare lo studente a costruire il proprio progetto di vita e a sviluppare l'orientamento come modalità educativa permanente, ossia come un processo continuo in funzione dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona, perché possa inserirsi in modo proficuo ed efficace nella realtà;
9. promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, con attenzione particolare alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio;
10. promuovere il senso di responsabilità che si traduce nell'impegno quotidiano di studio, nel portare a termine con serietà e completezza il proprio lavoro, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti naturali e sociali;
11. sollecitare gli studenti ad un'attenta riflessione verso tutti quegli atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco (bullismo) e educare al superamento delle tensioni e delle conflittualità relazionali;
12. costruire il senso di legalità che si realizza in scelte consapevoli, che implica impegno personale e azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
13. sensibilizzare alle problematiche dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile;
14. diffondere la consapevolezza che i problemi del mondo contemporaneo (degrado ambientale, caos climatico, crisi energetica, distribuzione ineguale delle risorse, salute e malattia, incontro e confronto di culture e religioni) e la ricerca di una nuova qualità della vita possano essere affrontati attraverso una stretta collaborazione tra le discipline e le culture;
15. educare all'acquisizione dell'autonomia di pensiero e di capacità critica;

16. sviluppare la sensibilità alla solidarietà, al rispetto di sé, dell'altro, della vita sociale, a comportamenti corretti e giusti in vista di un bene comune;
17. realizzare un nuovo umanesimo, frutto anche dello scambio e della cooperazione tra le discipline e i loro ambiti, dell'alleanza tra formazione scientifica e formazione umanistica, superando la frammentazione del sapere;
18. garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo attraverso lo scambio metodologico e didattico tra i docenti, l'identità di intenti tra gli ordini di scuola, ed esperienze comuni tra studenti dei diversi segmenti scolastici.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI COMUNI

1. Acquisizione dei vari linguaggi: *conoscenza, comprensione, produzione* finalizzati alla comunicazione;
2. acquisizione del metodo scientifico inteso come metodo del docente e obiettivo per gli alunni; metodo di conoscenza finalizzato all'approccio - comprensione - interazione con la realtà;
3. sviluppo dell'operatività:
 - a) manipolazione (entrare in contatto diretto - agire - interagire);
 - b) percorso individuale di apprendimento attivo (contrapposto a trasmissione di conoscenza);
 - c) uso autonomo delle conoscenze e della propria creatività nella produzione;
4. sistemazione spazio temporale delle conoscenze viste come strumento per interagire proficuamente con la realtà;
5. sviluppo e potenziamento delle capacità di apprendimento;
6. acquisizione dei quadri generali e concetti basilari delle varie discipline;
7. sviluppo delle capacità di osservazione, descrizione e argomentazione;
8. sviluppo della capacità di confronto e dialogo, nel rispetto dei punti di vista diversi dal proprio e nella disponibilità a rivedere eventualmente le proprie opinioni;
9. partecipazione degli alunni ai vari progetti scelti dai consigli di classe.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Gli insegnanti, pur nella specificità delle singole discipline, cercheranno di utilizzare un metodo il più possibile omogeneo in modo da non disorientare la classe. Gli allievi saranno impegnati in attività utili a sviluppare le capacità di pensiero ipotetico-deduttivo; pertanto, anche in una lezione frontale si partirà da una situazione problematica che stimoli i ragazzi ad individuare i vari aspetti e sviluppi.

Il lavoro di gruppo potrà abituare gli allievi a collaborare e nello stesso tempo servirà a valorizzare le capacità individuali e a sviluppare l'autonomia nel lavoro.

Il metodo della ricerca, oltre ad abituare a raccogliere, classificare, confrontare potrà servire, soprattutto per i ragazzi più dotati, a sviluppare e potenziare le capacità di rielaborazione personale. Sarà dato ampio spazio al dialogo e alle discussioni guidate, che consentiranno sia un arricchimento del lessico e delle strutture linguistiche, sia una crescita dei ragazzi rispetto all'ascolto dell'altro, alla tolleranza, alla accettazione della diversità

Si propongono confronti orizzontali tra classi parallele nelle varie discipline: attraverso lavori comuni, incontri – dibattito, prove di verifica uguali. Qualunque attività integrativa o interdisciplinare deve essere preventivamente illustrata ai ragazzi dell'istituto dai propri insegnanti in modo che tutti possano partecipare in modo attivo, costruttivo e consapevole.

Si propone di usufruire della presenza e della collaborazione di esperti per la trattazione di argomenti specifici.

VALUTAZIONE

Spetta ai docenti il compito e la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti. La valutazione ha il compito di formare e verificare la validità dei metodi e delle attività intraprese, dei traguardi formativi conseguiti, degli obiettivi di apprendimento raggiunti. A tal fine dovrà essere formativa, trasparente, condivisa, svolgersi in itinere e alla fine del processo di insegnamento-apprendimento; inoltre dovrà tener conto del livello di partenza di ciascuno, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse. Completa la valutazione dell'alunno, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività proposte dalla scuola.

Per coinvolgere le famiglie nel processo educativo portato avanti dalla scuola, e per informare sull'andamento didattico disciplinare dei figli, si organizzano nel corso dell'anno scolastico due colloqui pomeridiani; inoltre gli insegnanti si rendono disponibili a ricevere settimanalmente i genitori in un'ora libera dalle lezioni.

Per rilevare la situazione di partenza, individuare gli interventi finalizzati al recupero, rafforzamento e potenziamento, operare la valutazione quadrimestrale, intermedia e finale e di esame sono stati strutturati schemi di giudizio che traducono in decimi i livelli di conoscenze e competenze conseguiti (Tabella 1).

TABELLA 1 – VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

VOTO 10	98/100%
<i>Conoscenze</i>	Ampie e approfondite, stabilmente acquisite
<i>Abilità</i>	Opera collegamenti inter/intra/disciplinare Approfondisce argomenti e temi in forma autonoma
<i>Competenze</i>	Applica conoscenze e abilità in situazioni nuove, complesse Offre contributi critici e propositivi, originali e creativi
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Si esprime con corretto linguaggio disciplinare Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco e appropriato
VOTO 9.5	95/97%
VOTO 9	90/94%
<i>Conoscenze</i>	Complete, organiche, articolate, approfondite
<i>Abilità</i>	Opera, in forma autonoma, analisi e collegamenti tra discipline e tematiche
<i>Competenze</i>	Applica conoscenze e abilità a situazioni complesse e/o nuove Compie analisi in modo critico e rigoroso Offre contributi personali
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Espone in modo fluido con linguaggio specifico, lessico ricco e appropriato
VOTO 8.5	85/89%
VOTO 8	80/84%
<i>Conoscenze</i>	Complete e organiche
<i>Abilità</i>	Analizza temi e problemi in modo corretto e autonomo Effettua collegamenti tra temi e problemi Opera approfondimenti
<i>Competenze</i>	Rielabora in modo corretto e completo Opera sintesi anche complesse
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Comunica con linguaggio specifico, corretto ed efficace
VOTO 7.5	75/79%
VOTO 7	70/74%
<i>Conoscenze</i>	Corrette e ordinate, complete nei nuclei fondamentali
<i>Abilità</i>	Coglie gli aspetti fondamentali e, se guidato, saper effettuare approfondimenti Compie analisi abbastanza precise e puntuali in situazioni note
<i>Competenze</i>	Compie sintesi autonome corrette, ma parziali
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Comunica in modo chiaro con linguaggio corretto

VOTO 6.5	65/69%
VOTO 6	58/64%
<i>Conoscenze</i>	Essenziali, sostanzialmente corrette
<i>Abilità</i>	Coglie gli aspetti essenziali delle discipline Compie analisi semplici ma corrette e pertinenti in situazioni note
<i>Competenze</i>	Applica le conoscenze senza compiere errori sostanziali
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Comunica in modo semplice e generalmente corretto
VOTO 5.5	52/57%
VOTO 5	46/51%
<i>Conoscenze</i>	Parziali e superficiali
<i>Abilità</i>	Coglie i nessi, i temi e i problemi con difficoltà Necessita di guida e supporto
<i>Competenze</i>	Usa conoscenze essenziali ma con errori spesso ripetuti
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Comunica in modo ripetitivo e incerto
VOTO 4.5	40/45%
VOTO 4	31/39%
<i>Conoscenze</i>	Frammentarie e lacunose
<i>Abilità</i>	Compie applicazioni in modo scorretto, con gravi errori Necessita di costante guida e supporto Coglie solo parzialmente gli elementi essenziali
<i>Competenze</i>	Applica le conoscenze minime di cui dispone, con difficoltà
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Comunica in modo stentato e improprio
VOTO 3	21/30%
<i>Conoscenze</i>	Scarse, frammentarie e gravemente lacunose
<i>Abilità</i>	Non sa cogliere concetti, fatti e relazioni anche nelle loro forme essenziali Necessita di guida continua nelle applicazioni nelle quali, peraltro, permangono gravi errori
<i>Competenze</i>	Non sa applicare conoscenze anche in presenza di guida
<i>Uso di linguaggi e strumenti</i>	Comunica in modo stentato e improprio

VERIFICA

Le verifiche saranno costanti e relative ad ogni argomento affrontato. Consisteranno in prove di produzione di testi scritti, interrogazioni orali, prove oggettive, prove pratiche, prove di comprensione, discussioni in classe e nell'osservazione costante dello sviluppo dei processi di apprendimento e di maturazione personale degli alunni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

1. frequenza e puntualità,
2. rispetto del Regolamento d'Istituto
3. partecipazione alle lezioni
4. collaborazione con insegnanti e compagni
5. rispetto degli impegni scolastici

Per operare in modo omogeneo la valutazione quadrimestrale relativa al comportamento è stata approntata una griglia apposita (Tabella 2)

TABELLA 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VOTO 10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo dell'alunno all'interno della classe con funzione di leader positivo Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione
VOTO 9	Interesse e partecipazione costante alle lezioni Assiduo adempimento dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
VOTO 8	Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Svolgimento quasi sempre puntuale dei compiti assegnati Osservazione abbastanza regolare delle norme relative alla vita scolastica Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Partecipazione abbastanza collaborativa al funzionamento del gruppo classe
VOTO 7	Interesse per le varie discipline accettabile, superficiale o settoriale Impegno saltuario o superficiale Talvolta disturbo dell'attività didattica Funzione poco costruttiva all'interno della classe Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (note disciplinari)
VOTO 6	Scarso interesse per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Disturbo delle attività didattiche Funzione poco costruttiva all'interno della classe Episodi di mancata applicazione del Regolamento scolastico (almeno un giorno di sospensione o note di particolare gravità durante il quadrimestre)
VOTO 5	Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo delle lezioni Funzione negativa nel gruppo classe Numerosi episodi di mancata applicazione del Regolamento scolastico (più di cinque giorni di sospensione)

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

Per favorire un sereno e piacevole inserimento nel nuovo contesto scolastico i consigli di classe attuano una serie di attività di accoglienza. Il sondaggio sulla situazione di partenza degli alunni si demanda ai consigli di classe e ai dipartimenti. L'indagine, particolarmente accurata e dettagliata, sarà condotta attraverso prove di ingresso, oggettive e non, osservazioni degli alunni in situazione, analisi del curriculum. A livello di istituto per sondare la situazione di partenza dei singoli alunni si organizza quanto segue:

1. colloqui a giugno con i maestri delle quinte classi, al fine anche di formare in maniera quanto più omogenea possibile le prime classi;
2. nel mese di ottobre incontro con i genitori degli alunni delle prime classi per impostare i rapporti scuola - famiglia e per arricchire la conoscenza degli alunni attraverso la loro presentazione da parte dei genitori.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO-SCUOLA

Orario delle lezioni:

L'orario settimanale è di 30 ore con orario dal lunedì al venerdì

RISORSE DELLA SCUOLA

La Scuola secondaria di 1° grado è situata nel plesso di via Matteotti. Oltre alle aule funzionali alla didattica curricolare, dispone delle seguenti aule-laboratorio: sostegno agli alunni, scienze, informatica, arte e video. Cinque aule della scuola sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM).

La scuola è inoltre dotata di una Biblioteca, aperta agli alunni anche per il prestito. È stata riattivata nell'anno scolastico 2012/2013 dopo la riorganizzazione del patrimonio librario la quale ha previsto il restauro di testi di narrativa editi a partire dagli anni Cinquanta.

Essendo sprovvista di una palestra coperta, le attività motorie si svolgono nella struttura geodetica e/o nello spazio esterno alla scuola.

PROGETTI

Progetti curricolari

1. PROGETTO "DALLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE ALLA PROMOZIONE DELLO STAR BENE" (classi I-II-III)
2. ORTO BOTANICO (Gruppo H, Disagio sociale e I.P.A.)

3. PROGETTO CUCINA (Alunni H + tutor)
4. PROGETTO IPPOTERAPIA (alunni H + tutor)
5. INFIORATA (classi I-II-III)
6. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' CON LIBERA visita presso un bene confiscato (classi II-III) spese trasporto
7. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' CON LA POLIZIA DI STATO (classi III)
8. ALLA SCOPERTA DEI FUOCHI DI SAN GIUSEPPE (classi I-II ed eventualmente le classi III)
9. PROGETTO LETTURA CON LA BIBLIOTECA COMUNALE (classi I-II-III)
10. LA CONOSCENZA E' PANE CON GUINEACTION (classi II) uscita ad un impianto di riciclaggio
11. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (classi I-II-III)

Progetti extracurricolari

1. DELF (classi II-III – un gruppo) 20 ore, euro 50
2. CAMBRIDGE (Classi III) 45 ore, euro 90
3. PRE-CAMBRIDGE (Classi II) 20 ore, euro 45
4. TRINITY (classi I) 20 ore, euro 45
5. LINGUA SPAGNOLA (classi I-II-III) 40 ore, euro 50
6. LINGUA LATINA (classi III) 16 ore
7. LABORATORIO “LA TIELLA DI GAETA” (classi I-II-.III) 10 ore, euro 20
8. PIANETA CHITARRA (classi I-II-III) 30 ore, euro 110

Iniziative

1. A.I.R.C. (classi I-II-III) con contributo famiglie
2. IN LIBRERIA CON LA CLASSE (classi I-II)
3. QUOTIDIANO IN CLASSE (classi II-III)
4. GIOCHI MATEMATICI (classi I-II-III)
5. CONCORSO GIRALIBRO (classi I-II-III)

Teatro, Cinema, Parchi e Musei

1. PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE (classi I-II-III) euro 6 trasporto incluso
2. TEATRO ARISTON (classi I-II-III) euro 5 + trasporto
3. VISITE GUIDATE DI UN GIORNO A ROMA (classi I-II-III) da euro 11 a 17, trasporto escluso
4. WOOD PARK PACCHETTO ESPLORATORE (ORIENTEERING) PACCHETTO NATURA (classi I) euro 12 intera giornata, pranzo al sacco
5. LEZIONE CONCERTO (classi I-II-III)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività curricolari

- Accoglienza classi prime
- Continuità classi prime
- Educazione alla salute/Educazione alimentare

- Educazione alla legalità
- Educazione ambientale
- Orientamento
- Educazione alla lettura (Biblioteca d'Istituto)
- Sportello d'ascolto

Ulteriori attività integrative interdisciplinari

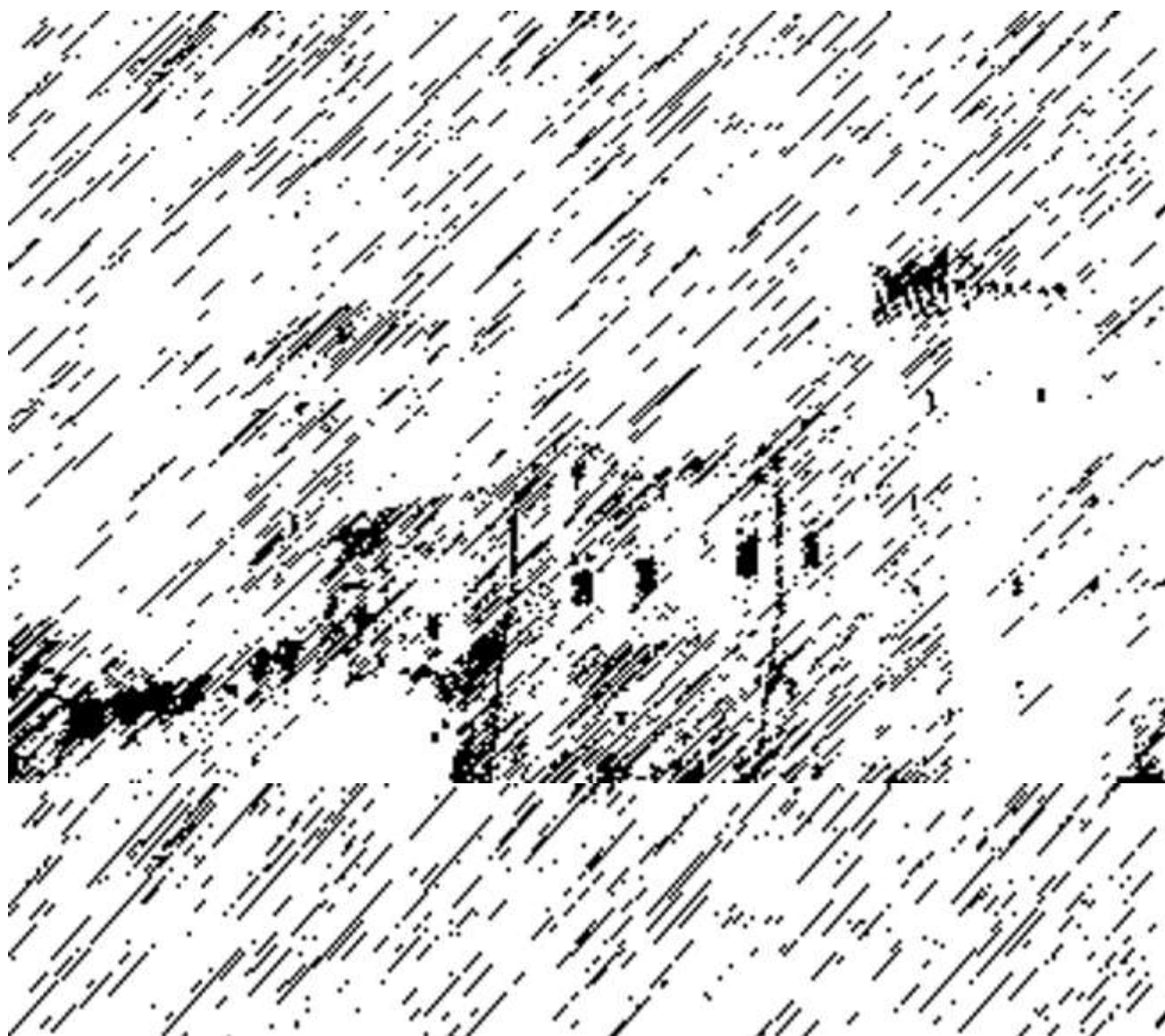
- Collaborazione con: Unicef, Amnesty International, Bottega Del Mondo, Commercio Equo e Solidale, Legambiente, etc.;
- collaborazione con gli enti gestori dei parchi naturali della zona;
- attuazione di proposte di lavoro di indagine o ricerca e partecipazione a concorsi di provenienza locale o nazionale che siano utili e compatibili con la programmazione della classe e con il P.O.F.;
- escursioni naturalistiche anche con classi abbinate ed eventuale guida di esperti di associazioni ambientaliste riconosciute;
- collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato;
- collaborazione con la Biblioteca Comunale di Itri;
- uscite didattiche sul territorio;
- visite guidate di un giorno;
- visite di istruzione di più giorni;
- possibilità di assistere a spettacoli, concerti e mostre;
- visite in paesi vicini nel corso della mattinata;
- visite guidate ad aziende.

N.B. Il P.O.F. prevede inoltre uscite sul territorio: con il Parco degli Aurunci (Campello, Appia antica,...), uscite guidate al Castello e centro storico di Itri, visita ai musei del territorio (Museo archeologico di Sperlonga, Museo del brigantaggio...).

I progetti extracurricolari sono svolti dai docenti oltre l'orario di cattedra; è possibile attivare collaborazioni con professionalità esterne. La scuola mette a disposizione le proprie strutture per altri progetti (rivolti sempre agli alunni della scuola o eventualmente ai loro genitori e su richiesta ad ex-alunni dell'Istituto che abbiano non più di sedici anni) offerti dagli enti locali o proposti da esterni, coerenti e in linea con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa.

OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO



“SAN GIOVANNI BOSCO”
2014 - 2016

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento (classe prima)

Ascolto e parlato

- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente.
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.

Lettura

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo e regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere le caratteristiche e le strutture di alcuni tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento (classe seconda)

Ascolto e parlato

- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali).
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico.

Lettura

- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail), anche come supporto all'esposizione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi).
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento (classe terza)

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Lettura

- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo ed argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

STORIA

Obiettivi di apprendimento (classe prima)

Uso delle fonti

– Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

– Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
– Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
– Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali

– Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
– Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

– Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
– Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA

Obiettivi di apprendimento (classe seconda)

Uso delle fonti

– Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

– Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
– Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
– Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
– Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

– Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
– Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
– Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

– Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
– Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA

Obiettivi di apprendimento (classe terza)

Uso delle fonti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

Obiettivi di apprendimento (classe prima)

Orientamento

- Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.).

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

GEOGRAFIA

Obiettivi di apprendimento (classe seconda)

Orientamento

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

GEOGRAFIA

Obiettivi di apprendimento (classe terza)

Orientamento

– Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

– Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

– Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (teleriallevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

– Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

– Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

– Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

– Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

– Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MATEMATICA – SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno ha continuato a sviluppare e/o ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione traducendola in termini matematici; spiega anche in forma scritta il procedimento seguito e mantiene il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia sui risultati.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture dell'inorganico. Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Ha una visione organica del proprio corpo, ha consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti e dell'importanza delle norme di educazione alla salute.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO strategici per sviluppare per raggiungere le competenze

Punto focale della programmazione è l'intenzione di accompagnare gli studenti nella acquisizione del metodo scientifico.

Questo compito si coniuga con tutte le spinte fondamentali che costantemente stimolano i ragazzi: la curiosità e l'operatività.

Tale metodo è acquisibile, inoltre, mediante il consolidamento di capacità di analisi, di organicità nell'operare e di verifica dei risultati ottenuti mediante la comparazione e/o il riscontro direttamente con il reale.

Infatti, fare emergere problemi di natura varia, direttamente dall'esperienza, risulta estremamente efficace, sia perché il ragazzo si abitua a valutare e a porsi dei quesiti, sia perché riesca a scoprire un metodo di lavoro funzionale rispetto al problema posto.

MATEMATICA

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
2. Acquisizione di abilità operative;
3. Applicazione di conoscenze e abilità nella risoluzione di problemi di vario genere e di crescente complessità;
4. Comprensione ed uso di termini, simboli, rappresentazioni e capacità di argomentare in modo logico e corretto.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

1. Acquisizione dei contenuti;
2. Sviluppo delle capacità di osservazione di fatti e fenomeni; capacità di registrare dati sperimentali, di descriverli e di correlarli, anche attraverso l'uso appropriato di vari strumenti (matematici, informatici, di laboratorio,...);
3. Sviluppo della capacità di formulare ipotesi e previsioni, prospettare soluzioni e verificare i percorsi seguiti;
4. Acquisizione di un linguaggio scientifico sempre più rigoroso e strutturato.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Obiettivi generali e finalità educative

L'insegnamento della lingua straniera, nel quadro dell'educazione linguistica, deve contribuire, nel corso del triennio, alla formazione globale dell'alunno, all'allargamento dei suoi orizzonti culturali, alla conoscenza dell'altro, del diverso.

L'obiettivo didattico primario è naturalmente la competenza comunicativa di cui è componente la competenza linguistica; l'alunno deve essere in grado di possedere uno strumento di comunicazione che gli permetta di porsi in relazione con gli altri, di capire ciò che dicono e di dialogare con loro (essere in possesso vale a dire delle quattro abilità: saper capire ascoltando, saper parlare, saper leggere, saper scrivere).

Inoltre lo studio della lingua contribuirà allo sviluppo delle categorie logiche, soprattutto nel momento della riflessione sulla lingua confrontando ed evidenziando le differenze di L1 e L2. Nelle classi in cui si effettua la sperimentazione del bilinguismo, il confronto sarà effettuato anche tra le due lingue straniere (Inglese e Francese). Tale sperimentazione ha una valenza formativa anche sul piano sociale perché educa alla comprensione e all'accettazione di modelli e stili di vita differenti indispensabile per una pacifica convivenza in una società multirazziale.

CLASSE PRIMA

1. Acquisizione della capacità di comprendere e produrre espressioni usuali della comunicazione orale corrente a livello di vita quotidiana che consentono di assumere un ruolo attivo;
2. Acquisizione della pronuncia inserita nel processo globale d'apprendimento linguistico;
3. Acquisizione in situazioni comunicative, d'aspetti fonologici, morfologici, introdotti globalmente nel dialogo;
4. Acquisizione della capacità di produrre semplici messaggi scritti di copiatura, anche sotto dettatura.

CLASSE SECONDA

1. Sviluppo della gamma delle abilità con particolare riguardo alla scrittura ed alla lettura (intensiva ed estensiva) su argomenti vari riguardanti la cultura straniera colta nella sua attualità;
2. Acquisizione della capacità di produrre semplici testi relativi ad esperienze personali ed ai propri progetti arricchendo così lo spessore diacronico della lingua con l'introduzione del passato e del futuro;
3. Arricchimento del patrimonio lessicale e uso del dizionario.

CLASSE TERZA

1. Potenziamento delle abilità linguistiche di base e presentazione e utilizzazione di funzioni e strutture morfologico-sintattiche che permettano l'espressione di una più articolata realtà;
2. Sviluppo delle capacità di effettuare riflessioni sulle lingue già studiate;
3. Capacità di conversare su argomenti riguardanti la civiltà, gli usi e i costumi dei popoli di lingua straniera;
4. Capacità di riassumere, di formulare una lettera, un dialogo, un questionario e di completare un dialogo.

TECNOLOGIA

Obiettivi generali del triennio

Gli obiettivi suggeriti dalle indicazioni ministeriali sono relativi all'acquisizione di capacità e conoscenze di carattere generale, che possono essere sviluppata nel seguente modo:

- saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche, considerate non come fatti isolati, ma nella loro evoluzione in rapporto all'uomo, ai contesti socio-produttivi, all'ambiente;
- saper analizzare e correlare in modo logico e scientifico elementi e principi di fenomeni e processi tecnici, unitamente alle capacità di rilevare ed elaborare dati, confrontare fenomeni affini, formulare ipotesi;
- saper operare intellettualmente e manualmente, seguendo il percorso di applicazione e conoscenza e sintesi per la progettazione, per raggiungere risultati intenzionali e verificabili nella soluzione di problemi tecnologici;
- conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire un'adeguata conoscenza dei principali settori produttivi, dei metodi di produzione, di relativi principi scientifici e delle problematiche ambientali e socio-economiche connesse;
- comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia.

Abilità disciplinari

- Riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza degli oggetti presi in esame;
- Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive, nelle loro parti, nella loro contestualizzazione e in base alla loro sostenibilità sociale.
- Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici, applicando regole delle proiezioni ortogonali e forme elementari di assonometria.
- Individuato un bisogno, realizzare il modello di un sistema operativo per soddisfarlo, seguendo la procedura: *ideazione-progettazione – rappresentazione – realizzazione – collaudo – produzione – dismissione – riciclo*.

CLASSI TERZE

Conoscenze

- Modalità di produzione di e di trasformazione tra differenti tipi di energia.
- Modalità di utilizzazione.
- Le fonti rinnovabili e non rinnovabili.
- Lo spreco energetico.
- Le conseguenze dell'uso dell'energia sulle componenti dell'ecosistema.

Abilità disciplinari

- Formulare ipotesi per il risparmio energetico e analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo.
- Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia.
- Riconoscere il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici delle sostenibilità (depurazioni, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riusi, ecc.).
- Utilizzare il disegno tecnico (proiezioni ortogonali e assonometrie) per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale (bricolage, modellismo ecc.) o riferibili all'energia e al suo uso.
- Leggere e comprendere alcuni semplici disegni tecnici, in particolare planimetrie di manufatti e assonometrie di componenti meccaniche.

ARTE E IMMAGINE ***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO***

CLASSE PRIMA

PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI

- applica le conoscenze e le regole del linguaggio visuale (punto, linea, superficie, colore)
- competenza ideativa e rielaborazione creativa dei messaggi visivi

CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE

- uso adeguato delle tecniche conosciute
- conoscenza teorica delle tecniche e dei materiali

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- produzione di messaggi comunicativi
- acquisizione di una terminologia specifica

LETTURA DEI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO

- capacità di decodificazione, lettura e comprensione delle immagini.

CLASSI SECONDA E TERZA

PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI

- applica le conoscenze e le regole del linguaggio visuale (punto, linea, superficie, colore, spazio, luce
- volume, movimento, composizione)
- comunica in modo creativo attraverso il linguaggio visivo

CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE

- uso adeguato delle tecniche conosciute
- conoscenza teorica delle tecniche e dei materiali

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- applica le conoscenze e le regole del linguaggio visuale (punto, linea, superficie, colore, spazio, luce
- volume, movimento, composizione)
- comunica in modo creativo attraverso il linguaggio visivo

LETTURA DEI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO

- capacità di decodificazione, lettura e comprensione delle immagini

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO:

Premesso che la soglia di accettabilità degli obiettivi da perseguire saranno variabili in considerazione delle difficoltà personali dell'allievo, saranno comunque perseguiti i seguenti obiettivi minimi:

- applica le regole base del linguaggio visuale: linee, colore, forma;
- comunica realizzando elaborati personali in cui applica alcuni strumenti di base e alcune semplici tecniche espressive;
- osserva in modo elementare messaggi ed elementi della realtà visiva;
- legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo elementare, utilizzando in modo essenziale il linguaggio specifico.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E RELATIVE COMPETENZE

CLASSE I

- 1) decodificare e utilizzare i simboli della notazione tradizionale e di sistemi alternativi.
Conoscere e comprendere gli elementi più semplici del linguaggio musicale nei vari ambiti.
- 2) Eseguire, collettivamente e individualmente, semplici brani ritmici, vocali e strumentali di generi, stili e culture diversi.
- 3) Riconoscere, analizzare e classificare gli eventi sonori in base ai quattro parametri e il suono degli strumenti musicali e delle voci proposte cogliendone il significato espressivo e interpretarli utilizzando altri linguaggi.
- 4) Elaborare e/o improvvisare semplici incisi ritmici e variare i caratteri del suono.
- 5) Accedere alle risorse musicali presenti in rete.

CLASSE II

- 1) Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
Conoscere e comprendere gli elementi essenziali del linguaggio musicale nei vari ambiti
- 2) Eseguire, collettivamente e individualmente, sequenze ritmiche, brani vocali e strumentali di diverso genere stile e cultura.
- 3) Conoscere e cogliere le caratteristiche generali, lo stile, la funzione espressiva di un brano musicale e interpretarlo utilizzando altri linguaggi, anche in relazione alle proprie esperienze e ai diversi contesti storico- culturali.
- 4) elaborare e/o improvvisare sequenze ritmiche e/o melodiche
- 5) Accedere alle risorse musicali presenti in rete.

CLASSE III

- 1) Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.
Comprendere, valutare e conoscere eventi, materiali, opere musicali e i loro significati anche in relazione alle proprie esperienze e ai diversi contesti storico- musicali.
- 2) Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani ritmici, vocali e strumentali di diversi generi, stili e culture anche avvalendosi di strumentazione elettroniche.
- 3) Riconoscere, analizzare e descrivere gli elementi strutturali ed espressivi più significativi di opere d'arte musicali di diverso genere e stile nei diversi contesti storici e culturali e interpretarle in modo critico anche in rapporto ad altri linguaggi .
- 4) Elaborare e/o improvvisare sequenze ritmiche e/o melodiche o messaggi musicali e multimediali utilizzando anche strumenti informatici.
- 5) orientare e ampliare la costruzione della propria identità musicale, valorizzando le proprie esperienze, il percorso e le opportunità offerte dal contesto.
- 6) Accedere alle risorse musicali presenti in rete o a software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse • Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni per il bene comune • Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare azioni, schemi motori e gesti tecnici in relazione allo spazio e al tempo con buon autocontrollo • Saper decodificare i gesti dei compagni e dell'arbitro in situazioni di gioco • Saper applicare il regolamento del gioco assumendo il ruolo di arbitro o di giudice • Partecipare ai giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra collaborando con i compagni nel rispetto delle regole, imparando a gestire con equilibrio sia la vittoria che la sconfitta • Gestire diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto dei compagni e degli avversari • Assumere comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui • Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione del tipo di attività richiesta applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare • Praticare attività di movimento per migliorare l'efficienza fisica riconoscendone i benefici • Disporre, utilizzare e riporre in maniera appropriata attrezzi ginnici 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di igiene del corpo e di anatomia e fisiologia • Regole di alcune discipline • Normativa di sicurezza e prevenzione dei rischi • Elementi di antinfortunistica e primo soccorso

RELIGIONE

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce all'educazione integrale degli alunni per quanto riguarda la crescita della persona nella sua dimensione religiosa. L'IRC introduce i ragazzi al significato della religione attraverso la conoscenza delle fonti della fede dei popoli e attraverso un itinerario storico-fenomenologico.

L'IRC si pone nella scuola a fianco delle altre discipline, attenta allo sviluppo psicologico dei ragazzi: si terrà in considerazione che l'adolescente cresce in un contesto sociale complesso in cui si confronta con coetanei di altre religioni (cristiani ortodossi, musulmani) e altri movimenti religiosi. Questa proposta formativa è caratterizzata da:

1. Una riscoperta degli interrogativi più profondi e delle risposte sul senso della vita e dell'agire umano; a tal fine, attraverso i fondamenti dell'etica cristiana, si analizzeranno i modelli etici attuali.
2. Un accostamento oggettivo al fenomeno religioso cristiano nella sua dimensione storica, culturale e valoriale, evidenziando le differenze tra legge naturale e legge rivelata.
3. Un potenziamento nelle capacità di riferimento corretto al testo biblico e ai documenti del magistero.
4. Una disponibilità ad affrontare la problematica religiosa con uno spirito di tolleranza e solidarietà, in una dimensione dialogica, approfondendo le caratteristiche peculiari delle grandi religioni, dando spazio al concetto di ecumenismo e al dialogo con differenti culture.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Ricostruire le tappe della storia di Israele, della prima comunità cristiana e la composizione delle Bibbia.
2. Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirate scelte di vita fraterne, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa.
3. Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienze di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose.
4. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà e un proprio progetto di vita.
5. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi.
6. Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.

Questo insegnamento dopo l'accordo di revisione del Concordato (L.121/85) ha assunto il profilo di un contributo educativo avente carattere prevalentemente culturale.

ESAMI DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ammissione all'esame e criteri di attribuzione del giudizio di idoneità

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della **frequenza' ai fini della validità dell'anno scolastico**, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità² è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

¹Deroga al numero delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico

Verbale n. 1 del Collegio dei docenti del 1 settembre 2014

Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a ¼ di assenze consentite:

- *assenze giustificate per gravi patologie*
- *assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti*
- *assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità*
- *assenze giustificate per gravi motivi di famiglia*
- *assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista*
- *assenze per motivi "sociali", su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati*
- *assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI*
- *assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza*
- *assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe*
- *assenze per terapie certificate*
- *iscrizioni tardive.*

²**Il giudizio di idoneità** scaturisce dalla media matematica dei voti delle discipline e del voto di comportamento, relativi al secondo quadrimestre, tenendo comunque conto del percorso scolastico dell'intero triennio.

INDICATORI PER LA CORREZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO

TESTO NARRATIVO – ESPRESSIVO

Pertinenza alla traccia:

inadeguata	4	sostanziale	6
scarsa	4	adeguata	7 - 8
parziale	5	piena	9 - 10

Sviluppo del contenuto:

incoerente in-	4	elementare	6
sufficiente	4 - 5	lineare	6 - 7
confuso sem-	5	originale, equilibrato, ricco	8 - 9 - 10
mplice	6		

Correttezza formale:

insufficiente	4	buona	7 - 8
mediocre	5	ottima	9 - 10
sufficiente	6		

Lessico:

improprio	4	appropriato	7 - 8
generico	5 - 6	ricco	9 - 10
semplice	6		

TESTO ARGOMENTATIVO - TESTO ESPOSITIVO

Pertinenza alla traccia:

non pertinente	4	sostanziale	6
scarsa	4	adeguata	7 - 8
parziale	5	piena	9 - 10

Analisi delle tematiche:

inadeguata	4	buona	8
superficiale	5	completa	9
accettabile	6	approfondita	10
adeguata	7		

Struttura argomentativa/espositiva:

disorganica	4	coerente	7
approssimativa	5	buona	8
schematica	6	ricca, complessa, ben articolata	9 - 10

Correttezza formale:

insufficiente	4	buona	7 - 8
mediocre	5	ottima	9 - 10
sufficiente	6		

Lessico:

improprio	4	appropriato	7 - 8
generico	5 - 6	ricco	9 - 10
semplice	6		

VOTO FINALE

(media della valutazione dei vari indicatori, arrotondata per eccesso a partire da 0,5)

INDICATORI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE DI MATEMATICA

	Equazioni	Geometria	Statistica	Scienze
voto	equazioni 0 - 20	formule - calcoli algoritmi 0 - 21	moda - mediana media 0 - 12	proporzione - funzione 0 - 12
	verifica 0 - 10	disegno - indica- zioni dati - unità misura 0 - 9	tabella - grafico 0 - 8	tabella - grafico 0 - 8
totale punti	punti	punti	punti	punti
0 - 100	0 - 30	0 - 30	0 - 20	0 - 20

VOTO FINALE

Il candidato ha svolto n° quesiti completamente.
 parzialmente.

Denota una scarsa conoscenza dei contenuti.
 lacunosa
 frammentaria
 modesta
 superficiale
 sufficiente
 buona
 discreta
 soddisfacente
 globale

Sa individuare e applicare relazioni e procedimenti con difficoltà.
 con incertezza.
 con alcune incertezze.
 in modo adeguato.
 correttamente.
 agevolmente.

Comprende e usa i linguaggi specifici in modo piuttosto stentato.
 abbastanza confuso.
 non sempre impreciso.
 poco lineare.
 chiaro e preciso.
 organico.

(media della valutazione dei vari indicatori, arrotondata per eccesso a partire da 0,5)

INDICATORI PER LA CORREZIONE DEGLI ELABORATI DI INGLESE E FRANCESE

QUESTIONARIO

Comprensione del testo:

10	completa
9	esauriente
8 - 7	abbastanza completa
6	globale
5	superficiale
4	parziale

Rielaborazione e produzione scritta:

10	chiara
9	complessivamente chiara
8	abbastanza chiara
7	corretta, ma le risposte ricalcano il testo
6	semplice
5	difficoltosa
4	confusa

Uso delle strutture:

10	corretto e appropriato
9	generalmente corretto
8 - 7	abbastanza corretto
6	accettabile
5	diversi errori
4	molti/diffusi errori

LETTERA

Pertinenza alla traccia:

10-9	completa
8-7	abbastanza pertinente alla traccia
6	sostanziale
5	parziale
4	non pertinente

Correttezza ortografica e grammaticale:

10-9	ottima
8-7	buona
6	sufficiente
5	mediocre
4	insufficiente

Produzione scritta:

10	chiara e corretta
9	globalmente corretta e complessivamente chiara
8-7	abbastanza chiara e corretta
6	abbastanza chiara, ma con frequenti errori
5	difficoltosa e con diversi errori
4	confusa e con molti errori

VOTO FINALE

(media della valutazione dei vari indicatori, arrotondata per eccesso a partire da 0,5):

La valutazione e le prove d'esame per alunni diversamente abili saranno calibrate sugli interventi educativi e didattici programmati nel P.E.I. ed effettivamente svolti e sul percorso scolastico del triennio, tenendo presente i progressi conseguiti dall'allievo rispetto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni con D.S.A. e con B.E.S. le prove d'esame saranno coerenti con il PDP, verranno utilizzati strumenti compensativi e dispensativi indicati; le prove di inglese e francese saranno effettuate facendo ricorso a strumenti compensativi quali tempi maggiori (+30%), il dizionario multimediale e saranno strutturate con esercizi semplificati, come ad esempio questionari con risposta a scelta multipla del tipo V/F e completamento di frasi, associazione domanda/risposta.

Criteri di conduzione del colloquio

Il candidato sarà messo a proprio agio dalla Commissione e sosterrà il colloquio partendo:

- da un testo, un'immagine, un lavoro da lui stesso proposto;
- dalla materia preferita e da un argomento proposto da lui stesso;
- da un argomento o dalla descrizione di proprie esperienze, scolastiche ed extrascolastiche;
- da sollecitazioni della Commissione.

Il candidato potrà disporre dei seguenti materiali, sussidi, fonti:

- documenti, testi
- grafici
- fotografie
- giornali o riviste
- carte geografiche
- ricerche ed elaborati scritti
- ipertesti
- elaborati prodotti nelle materie operative.

Il Collegio delibera i criteri di valutazione del colloquio:

- 1) conoscenze;
- 2) capacità espositiva;
- 3) capacità critica e di rielaborazione personale, abilità nell'effettuare collegamenti e sintesi;
- 4) maturazione globale.

Voto 10	Voto 9	Voto 8	Voto 7	Voto 6
1) complete, approfondite	1) complete	1) ampie e articolate	1) soddisfacenti, discrete	1) essenziali, modeste
2) ricca e curata	2) appropriata	2) corretta	2) semplice ma corretta	2) elementare
3) sicura, accurata ed efficace	3) pronta e accurata	3) valida	3) adeguata	3) elementare, occasionale
4) eccellente, ottima	4) molto soddisfacente	4) soddisfacente	4) buona	4) adeguata, accettabile

Il Collegio delibera di utilizzare il seguente modello di giudizio del colloquio di esame:

Il/la candidato/a ha mostrato

una conoscenza (1) degli argomenti posti.

Si è espresso/a con (2)

Ha acquisito una capacità (3) di orientamento all'interno del colloquio

ed è stato in grado di (4)

1)	Voto 10/9	solida e approfondita, organica
	Voto 8	organica e ampia
	Voto 7	apprezzabile, appropriata
	Voto 6	essenziale, sufficiente
	Voto < 6	modesta, frammentaria, quasi sufficiente
2)	Voto 10/9	coerenza ed efficacia
	Voto 8	proprietà e correttezza
	Voto 7	chiarezza
	Voto 6	semplicità, ma sufficiente chiarezza
3)	Voto < 6	con qualche difficoltà, in modo frammentario
	Voto 10/9	notevole, pronta
	Voto 8	sicura, autonoma, agevole
	Voto 7	buona, adeguata
4)	Voto 6	accettabile
	Voto < 6	modesta, incerta
	Voto 10/9	rielaborare e integrare i contenuti con apporti personali
	Voto 8	rielaborare i contenuti in modo corretto / ampio
	Voto 7	rielaborare i contenuti
Voto 6	operare semplici collegamenti tra i contenuti	
Voto < 6	operare collegamenti molto semplici tra i contenuti	

Il Collegio delibera l'adozione del seguente modello di giudizio finale

Al termine del triennio e delle prove d'esame, il/la candidato/a ha dimostrato di possedere: conoscenze (1)....., sviluppando gli argomenti (2).....

Ha evidenziato una (3) capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.

Ha mostrato (4)

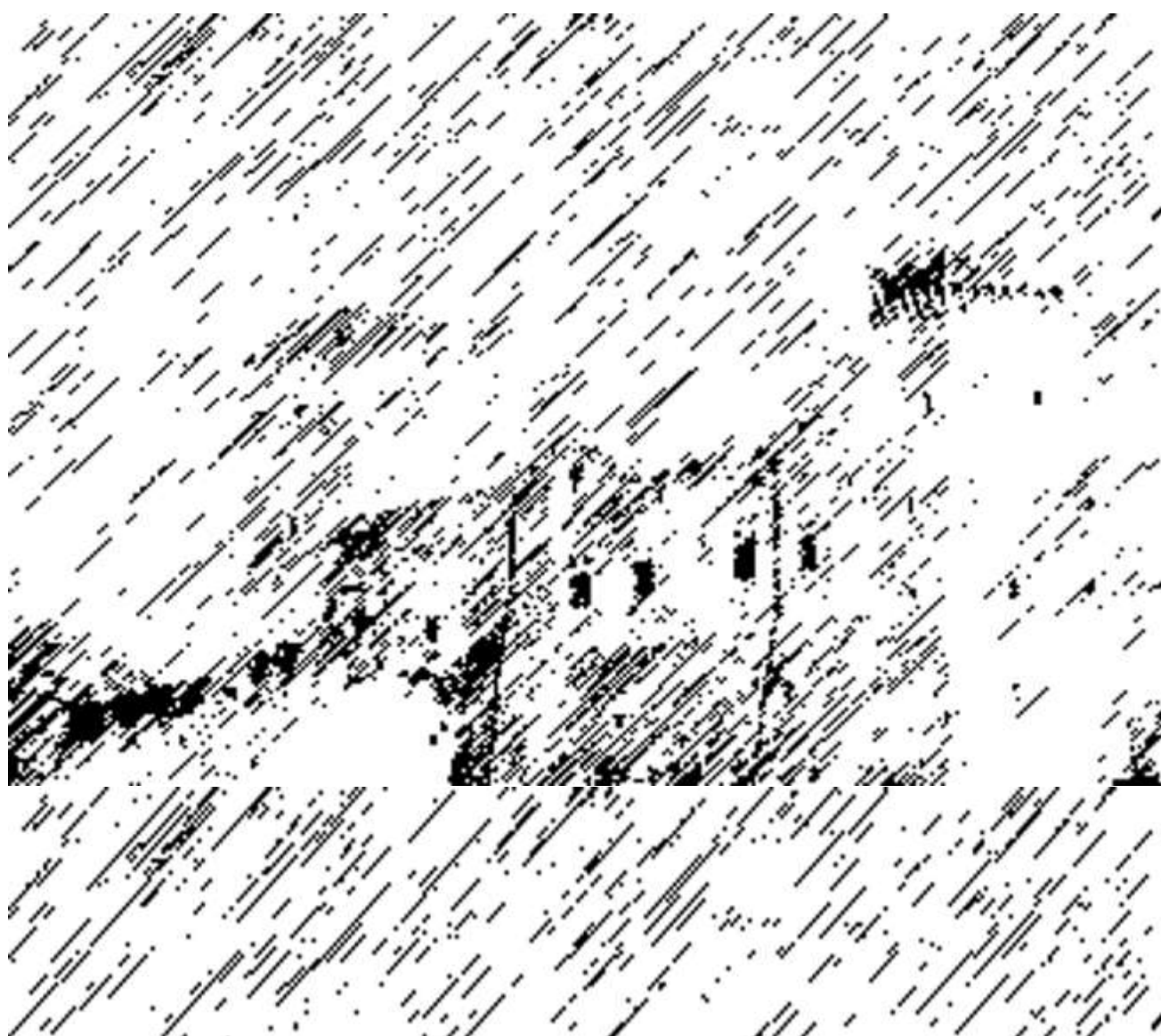
Il livello di preparazione raggiunto è

Voto 10	Voto 9	Voto 8	Voto 7	Voto 6
1) complete, approfondite con rielaborazione personale	1) complete e approfondite	1) ampie e articolate	1) soddisfacenti, discrete	1) essenziali, modeste
2) con lessico ricco e curato	2) con particolare proprietà espositiva	2) con correttezza espositiva	2) con la necessaria correttezza espositiva	2) con semplicità espositiva
3) sicura	3) pronta	3) valida	3) una certa	3) elementare, occasionale
4) notevole maturità e responsabilità	4) maturità e responsabilità	4) un costante processo di maturazione	4) un adeguato processo di maturazione	4) un lento ma graduale processo di maturazione
5) eccellente, ottimo	5) molto soddisfacente	5) soddisfacente	5) buono	5) adeguato, accettabile

Per la certificazione delle competenze ci si avvale del modello proposto dal MIUR in allegato alla C.M. 3 del 13 febbraio 2015.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO



ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER
L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE”

2014 ⁶² 2016

PREMESSA

In attuazione del decreto legislativo n. 226/2005, a partire dall'a.s. 2010-2011 è stato avviato, a norma del D.P.R. 87 del 15 marzo 2010 (Regolamento), il riordino gli istituti professionali, che fanno parte del sistema di istruzione secondaria di secondo grado assieme ai licei e agli istituti tecnici. Hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

Gli istituti professionali si ripartiscono in due settori: il settore dei servizi articolato in quattro indirizzi (indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, indirizzo Servizi socio-sanitari, indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, indirizzo servizi commerciali) e il settore industria e artigianato articolato in due indirizzi (indirizzo Produzioni industriali e artigianali e indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica).

“L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

(...)

Gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale (...) ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di qualifiche e diplomi professionali (...), inclusi nel repertorio nazionale.

Agli istituti professionali si riferiscono gli istituti tecnici superiori (ITS) con l'obiettivo prioritario di sostenere lo sviluppo delle professioni tecniche a livello terziario, mediante le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.” (dpr 87/2010)

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO del SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (PECUP)

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui in seguito indicati costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento

permanente (European Qualifications Framework-EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; - essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome. Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti. I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale. La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento (come sopra descritti nei e riportati punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A. al Regolamento), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo **“Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”**, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei **“Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

QUADRI ORARIO

1. ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI PROFESSIONALI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica*	1	---	-----		---
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-----		---
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-----		---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore	33*	32	32	32	32

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro

assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

*insegnamento introdotto a norma della legge 128/2013, lasciando alla autonomia delle singole scuole se impartirlo nella prima o nella seconda classe del 1° biennio

2. ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rur"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (Fisica) di cui in compresenza*	2 1	2 1	---		--
Scienze integrate (Chimica) di cui in compresenza*	2 1	2 1	---		--
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	2	2	---		--
Ecologia e Pedologia	3	3	---		--
Laboratorio ed esercitazioni	3	3	---		--
Biologia applicata	---		3	-	-
Chimica applicata e processi della trasformazione di cui in compresenza*	---		3	2 2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale di cui in compresenza*	---		2 2	3 2	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali di cui in compresenza*	---		5 4	2 2	2 2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale di cui in compresenza*	---		4	5	6 2
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore di cui in compresenza*	---		-	5	6 2
Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura			-	-	3
Totale complessivo ore	12	12	17	17	17

*il monte ore di compresenza viene ripartito tra le discipline in autonomia dall'Istituzione scolastica

DECLINAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN CONOSCENZE E ABILITÀ

Attività e Insegnamenti dell'area generale

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 1° BIENNIO**

METODOLOGIE

Sul piano metodologico, costante sarà il ricorso a una didattica di tipo laboratoriale, che assegnando agli studenti un ruolo attivo nel processo di insegnamento-apprendimento, favorisca la loro partecipazione nonché lo sviluppo delle loro capacità critiche e di inferenza. In particolare i discendenti saranno messi a confronto diretto con i testi letterari, sui quali potranno esercitare le loro abilità interpretative e applicare le conoscenze acquisite. Non si tralascerà tuttavia la didattica frontale e si dedicherà tempo alla spiegazione del manuale nella convinzione che essa possa notevolmente facilitare lo studio personale degli allievi. Le strategie per raggiungere gli obiettivi programmati si fondano sul principio dell'attivo coinvolgimento dell'alunno in una interazione comunicativa da attuarsi durante le attività scolastiche sotto forma di: - Conversazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, libere esposizioni.

CONOSCENZE

Lingua

- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
- Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.
- Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.
- Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi.
- Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.
- Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).

Letteratura

- Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).
- Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.

ABILITÀ

Lingua

Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.

- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.
- Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.
- Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.

Letteratura

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 2° BIENNIO e QUINTO ANNO**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionali, correlate al settore di riferimento;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

COMPETENZE DA FORMARE.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

METODOLOGIE

Lezioni frontali
 Lezioni interattive
 Ricerca individuale
 Dibattiti
 Lavoro di gruppo
 Mappe concettuali
 Simulazioni prove d'esame

CONOSCENZE

Nel secondo biennio le conoscenze e le abilità, oltre a consolidare quelle raggiunte al termine del primo biennio, si caratterizzano per una più puntuale attenzione ai linguaggi verbali e non verbali, ai linguaggi tecnici propri del settore, alla dimensione relazionale intersoggettiva.

Lingua

Evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale.

Affinità e differenze tra lingua italiana ed altre lingue studiate.

Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.

Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e documentazione.

Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.

Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti.

Forme e funzioni della scrittura; strumenti, materiali, metodi e tecniche dell'officina letteraria.

Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione.

Tipologie e caratteri comunicativi dei testi multimediali.

Strumenti e strutture della comunicazione in rete.

Letteratura

Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dall'origini all'unificazione.

Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.

Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali.

Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culturali di altri Paesi.

Tradizioni culturali e fonti letterarie.

Altre espressioni artistiche

Caratteri fondamentali delle arti in Italia e in Europa dal Medioevo all'Unità d'Italia

Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.

ABILITÀ

Lingua

Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale.

Istituire confronti a livello storico semantico tra la lingua italiana e lingue straniere

Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi.

Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.

Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio.

Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.

Produrre testi scritti continui e non continui.

Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.

Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.

Letteratura

Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana dal Medioevo all'Unità d'Italia.

Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato.

Individuare, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.

Individuare immagini, persone, luoghi e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio.

Altre espressioni artistiche

Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio letterario.

Individuare e descrivere il significato culturale dei beni ambientali e monumentali, dei siti archeologici e dei musei, a partire da quelli presenti nel territorio d'appartenenza.

CONOSCENZE

Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate ulteriormente le competenze comunicative in situazioni professionali; vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi, affinate le tecniche di negoziazione anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

Lingua

Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale.

Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.

Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue

Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.

Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione

Tecniche di ricerca e catalogazione di produzione multimediali e siti web, anche "dedicati".

Software "dedicati" per la comunicazione professionale

Letteratura

Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.

Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale delle varie epoche.

Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.

Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al pericolo studiato.

Altre espressioni artistiche

Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento.

Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.

Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.

ABILITÀ

Lingua

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.

Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue.

Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.

Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.

Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

Altre espressioni artistiche

Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.

Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni.

Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Disciplina: **STORIA 1° BIENNIO**

CONOSCENZE

La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.

Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.

Lessico di base della storiografia.

Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.

ABILITA'

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.

Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.

Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.

Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.

Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.

METODOLOGIE

Sul piano metodologico, costante sarà il ricorso a una didattica di tipo laboratoriale, che assegnando agli studenti un ruolo attivo nel processo di insegnamento-apprendimento, favorisca la loro partecipazione nonché lo sviluppo delle loro capacità critiche e di inferenza. In particolare i discendenti saranno messi a confronto diretto con i documenti storici, sui quali potranno esercitare le loro abilità interpretative e applicare le conoscenze acquisite. Non si tralascerà tuttavia la didattica frontale e si dedicherà tempo alla spiegazione del manuale nella convinzione che essa possa notevolmente facilitare lo studio personale degli allievi. Le strategie per raggiungere gli obiettivi programmati si fondano sul principio dell'attivo coinvolgimento dell'alunno in una interazione comunicativa da attuarsi durante le attività scolastiche sotto forma di: - Conversazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, libere esposizioni

Disciplina: **STORIA 2° BIENNIO E QUINTO ANNO**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

- Agire in riferimento ad una sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione , in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Utilizzare concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

COMPETENZE DA FORMARE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie negli specifici campi professionali di riferimento.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

METODOLOGIE

Lezioni frontali

Lezioni interattive

Ricerca individuale

Dibattiti

Lavori di gruppi

Linee del tempo

Mappe concettuali

Simulazioni prove d'esame

CONOSCENZE

Nel secondo biennio, l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali e per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.
- evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Aspetti della storia locale quale configurazione della storia generale.
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Categorie e metodi della ricerca storica (es. analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazioni).
- Strumenti della ricerca storica (es. vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).
- Strumenti della divulgazione storica (es. testi scolastici e divulgativi, anche multimediali; siti web).

ABILITÀ

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali ed internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico- sociali.
- Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici
- Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.

CONOSCENZE

Nel quinto anno le competenze storiche rafforzano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; consolidano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturali.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.
- Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es. analisi delle fonti).
- Strumenti della divulgazione storica.
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

ABILITÀ

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizionali culturali in un'ottica interculturale.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenti/mutamenti nei fabbisogni formativi professionali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed i campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Disciplina: **MATEMATICA**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

COMPETENZE DA FORMARE.

A conclusione del 1° biennio, in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, lo studente sarà in grado di:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

Nel secondo biennio e nel quinto anno, le competenze che lo studente deve acquisire sono:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni

sociali e naturali e per interpretare dati;

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

METODOLOGIE

La metodologia sarà tale da facilitare l'alunno sia nella comprensione dei concetti che vengono affrontati, sia nella giusta interpretazione del testo di riferimento, al fine di accrescere la sua dimestichezza con la materia e di sviluppare un metodo di studio che lo renda capace di consultare autonomamente qualunque testo scientifico.

Nel dettaglio le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione frontale, con l'ausilio della lavagna e di numerosi esempi chiarificatori, per focalizzare i punti fondamentali dell'argomento trattato e scoprire nessi, relazioni, e leggi;
- Lettura individuale del testo per far sì che lo studente acquisisca un linguaggio appropriato, sviluppi un metodo di studio autonomo, si abitui ad individuare gli argomenti poco chiari e a prenderne nota;
- Discussione in classe, collettiva, momento di socializzazione e di confronto, mirata a consolidare la capacità di comunicazione sintetica di quanto si è appreso o non appreso nella lettura individuale. Permette di verificare impegno e partecipazione, incentiva e potenzia gli interventi degli alunni i quali in questa fase si esprimono più liberamente;
- Svolgimento, durante la lezione, di esercizi esemplificativi da parte degli alunni, finalizzato alla immediata verifica formativa della comprensione degli argomenti trattati;
- Ricerca di collegamenti con argomenti di altre discipline;
- Recupero delle eventuali carenze attraverso interventi curriculari

CONOSCENZE E ABILITA':

1° anno:

- Conoscere e saper adoperare le operazioni in \mathbb{N} con le relative proprietà.
- Saper definire e calcolare il M.C.D. ed il m.c.m. di numeri naturali.
- Conoscere e saper adoperare le operazioni in \mathbb{Z} con le relative proprietà.
- Saper rappresentare i numeri relativi su una retta orientata.
- Saper operare con i numeri razionali.
- Saper ordinare i numeri in \mathbb{N} , \mathbb{Z} , \mathbb{Q} .
- Saper calcolare il valore di potenze con esponente negativo.
- Saper risolvere espressioni in \mathbb{N} , \mathbb{Z} , \mathbb{Q} .
- Trasformare un numero razionale sotto forma di frazione in numero decimale e viceversa.
- Riconoscere un monomio e le parti che lo caratterizzano.
- Distinguere i vari tipi di monomi.
- Operare con i monomi
- Risolvere espressioni in cui compaiono monomi.
- Determinare il M.C.D. ed il m.c.m. fra due o più monomi.
- Riconoscere e classificare un polinomio.

- Calcolare il valore numerico di una funzione polinomiale con una variabile.
- Operare con i polinomi.
- Conoscere e saper utilizzare i prodotti notevoli.
- Calcolare il valore di espressioni contenenti prodotti notevoli.
- Eseguire la divisione di un polinomio per un monomio.
- Calcolare quoziente e resto della divisione di due polinomi.
- Utilizzare la regola del resto e la regola di Ruffini.
- Saper scomporre un polinomio in fattori primi utilizzando il raccoglimento a fattore comune e le regole dei prodotti notevoli (quadrato di binomio, cubo di binomio, differenza di due quadrati, somma e differenza di due cubi, scomposizione di un trinomio caratteristico).
- Saper determinare il M.C.D ed il m.c.m.
- Saper semplificare semplici frazioni algebriche.
- Saper operare con le frazioni algebriche

2° anno:

- Distinguere uguaglianza, equazioni ed identità
- Conoscere e applicare i principi di equivalenza.
- Riconoscere equazioni determinate, indeterminate e impossibili.
- Risolvere equazioni numeriche, intere e fratte di primo grado.
- Saper risolvere sistemi di primo grado di due equazioni in due incognite con i metodi di sostituzione, confronto, riduzione e Cramer.
- Saper risolvere disequazioni di I grado intere e fratte.
- Saper studiare il segno di un prodotto.
- Saper risolvere un sistema di disequazioni di I grado.
- Saper rappresentare graficamente le soluzioni.
- Sapere la definizione di radice ennesima di un numero reale.
- Conoscere la differenza tra radicale aritmetico e radicale algebrico.
- Saper semplificare un radicale.
- Saper eseguire operazioni con i radicali.
- Saper scrivere un radicale numerico come potenza con esponente razionale.
- Saper razionalizzare il denominatore di una frazione del tipo $\frac{a}{\sqrt{b}}$, $\frac{a}{\sqrt{b} \pm \sqrt{c}}$
- Definizione di numero immaginario e di numero complesso.
- Risoluzione di equazioni di II grado numeriche complete e incomplete.
- Applicazione della formula risolutiva normale o ridotta.
- Risoluzione di equazioni di II grado numeriche fratte.
- Conoscere le relazioni tra le radici e i coefficienti di un'equazione di II° grado.
- Saper scomporre un trinomio di II grado.
- Saper risolvere sistemi di equazioni di II grado.

- Saper risolvere equazioni di grado superiore al II.

3° anno:

- Saper risolvere: disequazioni di II grado (complete ed incomplete) intere e fratte, disequazioni di grado superiore al secondo e sistemi di disequazioni.
- Saper rappresentare graficamente le relative soluzioni.
- Saper rappresentare punti nel piano cartesiano, calcolare la misura di un segmento e le coordinate del suo punto medio.
- Saper riconoscere l'equazione di una retta in forma implicita ed in forma esplicita, e calcolare il suo coefficiente angolare.
- Saper rappresentare graficamente una retta.
- Saper determinare: l'equazione della retta passante per un punto e di coefficiente angolare noto; l'equazione di una retta passante per due punti; l'equazione di un fascio di rette; l'equazione di una retta parallela o perpendicolare ad una retta data; il punto di intersezione di due rette.
- Saper riconoscere e rappresentare l'equazione di una circonferenza.
- Saper determinare l'equazione di una circonferenza sotto semplici condizioni.
- Saper determinare i punti di intersezione tra una retta ed una circonferenza.
- Saper determinare l'equazione della tangente ad una circonferenza.
- Saper riconoscere e rappresentare l'equazione di una parabola.
- Saper determinare l'equazione di una parabola sotto semplici condizioni.
- Saper determinare i punti di intersezione tra una retta ed una parabola.
- Saper determinare l'equazione della tangente ad una parabola.

4° anno:

- Saper riconoscere e rappresentare l'equazione di una ellisse.
- Saper determinare l'equazione di una ellisse sotto semplici condizioni.
- Saper determinare i punti di intersezione tra una retta ed una ellisse.
- Saper riconoscere e rappresentare l'equazione di una iperbole.
- Saper determinare l'equazione di una iperbole sotto semplici condizioni.
- Saper determinare i punti di intersezione tra una retta ed una iperbole.
- Saper definire le potenze ad esponente reale e la funzione esponenziale.
- Saper rappresentare e riconoscere la funzione esponenziale.
- Saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali di I e II tipo.
- Saper definire il logaritmo di un numero, conoscerne ed applicarne le proprietà nel calcolo.
- Saper definire la funzione logaritmica e analizzarne il grafico.
- Saper risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche.
- Saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali con l'uso dei logaritmi.
- Saper trasformare la misura di un angolo da gradi in radianti e viceversa.
- Saper definire la circonferenza goniometrica e le funzioni goniometriche; saperle rappre-

sentare graficamente individuandone la variazione ed il periodo.

- Conoscere e saper applicare le relazioni fondamentali della goniometria.
- Conoscere i valori delle funzioni goniometriche degli angoli 30° , 45° , 60° .
- Saper riconoscere un'identità da una equazione.
- Saper verificare semplici identità.
- Saper risolvere equazioni goniometriche elementari con l'ausilio di metodi grafici.
- Saper risolvere semplici equazioni goniometriche di I° e II° grado contenenti una sola funzione e semplici equazioni omogenee di I° e II° grado.
- Saper risolvere algebricamente e graficamente disequazioni elementari e goniometriche di I° e II° grado.

5° anno:

- Saper classificare le funzioni reali in una sola variabile.
- Saper determinare il dominio di semplici funzioni reali.
- Saper determinare la positività di una funzione
- Saper determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.
- Avere acquisito il concetto di limite e saper definire e rappresentare tutti i casi possibili.
- Conoscere e saper applicare le proprietà dei limiti.
- Conoscere e saper risolvere le forme indeterminate.
- Conoscere il concetto di asintoto e le varie equazioni.
- Sapere la definizione ed il significato geometrico della derivata di una funzione.
- Conoscere le derivate delle funzioni elementari.
- Saper applicare i teoremi su cui si basano le regole di calcolo con le derivate.
- Saper calcolare le derivate di funzioni composte e inverse di media difficoltà.
- Saper determinare le equazioni della tangente e della normale ad una curva in un suo punto.
- Saper applicare la regola di De L'Hospital per il calcolo di alcune forme indeterminate.
- Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione, i punti di massimo, minimo e flesso.
- Saper disegnare il grafico di una funzione.

Disciplina: **DIRITTO ED ECONOMIA**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita; cogliere cri-

ticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio.

COMPETENZE DA FORMARE a conclusione dell'obbligo di istruzione in relazione all' **ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE**:

- disciplinari

1- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

2- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

- trasversali osservabili

3.-Utilizzare adeguatamente gli strumenti espressivi ed argomentativi nell'espressione verbale

4.-Leggere, comprendere, interpretare testi scritti

5. -Produrre testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi

6.-Utilizzare e produrre testi multimediali

7.-Individuare le strategie per risolvere i problemi

METODOLOGIE

Progettazione e programmazione del percorso in forte connessione con altri ambiti disciplinari, sia dell'area generale sia di quella di indirizzo. Allo scopo di promuovere e sostenere la motivazione degli studenti si include, nel percorso di apprendimento, il contesto territoriale in cui essi vivono e i loro interessi, importanti per sviluppare sia le conoscenze e le abilità, sia l'esercizio di una cittadinanza attiva, responsabile ed autonoma.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, sarà effettuato in collaborazione con il docente di "Storia", realizzandosi in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dall'Istituzione scolastica (in attuazione della legge 169/2008)

CONOSCENZE

1° anno

1. Fonti normative e la loro gerarchia.

2. Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)

3. Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti non profit)

4. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche

5. Fattori della produzione

6. Moduli interdisciplinari di cittadinanza e costituzione:

-Significato di cittadinanza e riferimenti storici

-Confronti storici di cittadinanza fra ieri e oggi

2° anno

1. Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. Forme di Stato e di governo. Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione. Istituzioni locali, nazionali e internazionali

2. Il mercato dei beni e le varie forme che lo connotano.
Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.
3. Domanda ed offerta nel mercato del lavoro
4. Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e regole per la redazione del c.v. europeo
5. Moduli interdisciplinari di cittadinanza e costituzione:
 - Le competenze chiave di cittadinanza e il concetto di cittadinanza attiva e di bene comune.
 - Società multietnica e multiculturalismo.
 - La pena di morte.
 - Valori fondamentali del cittadino: libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà.

ABILITÀ

1° anno

1. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica
2. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura
3. Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio
4. Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati
5. Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
5. Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione
6. Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici

2° anno

1. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
2. Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche in relazione agli obiettivi da conseguire
3. Individuare varietà, specificità e dinamiche dei sistemi economici e dei mercati
4. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro
5. Redigere il curriculum vitae europeo

Disciplina: SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA e BIOLOGIA)

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

COMPETENZE DA FORMARE

METODOLOGIE

CONOSCENZE

ABILITÀ

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

Al termine del percorso di apprendimento scolastico lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

COMPETENZE 1° BIENNIO

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

CONOSCENZE e ABILITA'

1) La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, com-

prendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

2) Lo sport, le regole e il fair play

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

3) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

4) Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

COMPETENZE 2° BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

CONOSCENZE E ABILITA'

1) La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

2) Lo sport, le regole e il fair play

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

3) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

4) Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo.

Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

5°ANNO:

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

CONOSCENZE E ABILITA'

1) La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.

Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

2) Lo sport, le regole e il fair play

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

3) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la

conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

4) Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

Disciplina: **IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA**

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del Cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendono avvalersene. Contribuisce alla formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale degli istituti professionali e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base degli alunni, lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà. La docente di religione cattolica, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi. In particolare lo studio della religione cattolica, in continuità con il primo ciclo di istruzione promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita. A questo scopo, l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo sociale e mondo del lavoro, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico proposto dall'Irc favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

PRIMO BIENNIO

Lo studente al termine del primo biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

- 1) Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa
- 2) Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose
- 3) Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso.

Conoscenze	Abilità
<p>-Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;</p> <p>-natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;</p> <p>-le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino nel confronto con le altre religioni;</p> <p>-la Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi;</p> <p>-eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento;</p> <p>-la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici e nella tradizione della Chiesa;</p> <p>-elementi di storia della Chiesa fino all'epoca medioevale e loro effetti sulla cultura europea;</p> <p>-il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.</p>	<p>-Formulare domande di senso e partire dalle proprie esperienze personali e di relazioni;</p> <p>-utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;</p> <p>-impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;</p> <p>-riconoscere le fonti bibliche e le altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth;</p> <p>-spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo; annuncio, sacramenti, carità;</p> <p>-leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale;</p> <p>-operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani.</p>

SECONDO BIENNIO

Lo studente al termine del secondo biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

- 1) Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multi culturale
- 2) Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo politico ed economico

Conoscenze	Abilità
<p>-Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;</p> <p>-linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico – culturale, religiosa ed esistenziale;</p> <p>-identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale;</p> <p>-storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</p> <p>-senso e attualità di alcuni grandi temi biblici: Regno di Dio, vita eterna, salvezza, grazia;</p> <p>-elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;</p> <p>-ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi;</p> <p>-orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p>	<p>-Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;</p> <p>-collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</p> <p>-analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;</p> <p>-ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del massaggio cristiano universale con le culture particolari;</p> <p>-ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;</p> <p>-confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;</p> <p>-confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni o sistemi di significato.</p>

QUINTO ANNO

Lo studente al termine del corso di studi sarà messo in grado di conseguire i seguenti obiettivi generali:

- 1) Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo , in un confronto aperto con quello di altri sistemi di pensiero
- 2) Riconoscere il valore dell'affettività e delle relazioni interpersonali e la lettura che ne dà il cristianesimo
- 3) Comprendere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

<p>-Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo;</p> <p>-il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;</p> <p>-la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;</p> <p>-il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.</p>	<p>-individuare la visione cristiana della vita umana ed il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;</p> <p>-riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;</p> <p>-riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che non dà il cristianesimo;</p> <p>-usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p>
---	--

La docente di religione cattolica favorirà, nel corso dell'anno scolastico, opportuni raccordi interdisciplinari e, tenendo presenti le reali esigenze formative degli alunni, si proporrà di rendere più valida ed efficace la programmazione, riservandosi di completare il suo lavoro dopo la piena conoscenza dei destinatari dell'attività didattica ed educativa.

Attività e Insegnamenti di indirizzo

Disciplina: SCIENZE INTEGRATE (FISICA)

Disciplina: **SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

COMPETENZE DA FORMARE

A conclusione del 1° biennio, in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, lo studente sarà in grado di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

METODOLOGIE: Gli studenti devono essere impegnati in una serie di problemi sperimentali utilizzando solventi e reagenti ecocompatibili. Dopo aver investigato e raccolto dati, essi riflettono su quanto sperimentato e creano le connessioni fra i concetti implicati. Gli studenti dovranno pure essere aiutati a costruire il legame concettuale fra mondo macroscopico e mondo microscopico dei materiali. La discussione in classe, nel gruppo che collabora, fa venire alla luce altre idee alternative sulle quali riflettere. Ciascun gruppo cooperativo dovrà argomentare, attraverso una breve sintesi scritta, i passi attraverso i quali è giunto alla soluzione. Seguirà una discussione e un confronto collettivo, per arrivare ad una formalizzazione, da parte dell'insegnante, dei concetti emersi dalle attività sperimentali, di problem — solving e di progetto. L'uso del computer e dei sussidi multimediali integra l'attività sperimentale, che è da ritenersi fondamentale per l'acquisizione delle varie abilità

CONOSCENZE: Sistemi omogenei ed eterogenei: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. Le evidenze sperimentali di una sostanza pura: elementi, composti, atomi, molecole e ioni. I passaggi di stato e il modello cinetico — molecolare della materia. La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro e volume molare. L'organizzazione microscopica del gas ideale e le leggi dei gas. Il modello atomico a strati. Numero atomico, numero di massa, isotopi. Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli, elementi della vita. Legami chimici: la scala di elettronegatività, la forma delle molecole e i legami intermolecolari. Nomenclatura chimica e bilanciamento delle equazioni di reazione. Le concentrazioni delle soluzioni con sostanze e solventi innocui: per cento in peso, molarità, molalità, proprietà colligative delle soluzioni. L'equilibrio dinamico, la costante di equilibrio e il principio di Le Chatelier. I catalizzatori e i fattori che influenzano la velocità di reazione. Le principali teorie acido-base, il pH, gli indicatori e le reazioni acido-base. Reazioni di ossido riduzione: stato di ossidazione, ossidanti e riducenti, combustione, pile e celle elettrolitiche. Idrocarburi alifatici ed aromatici, gruppi funzionali e biomolecole

ABILITA': Utilizzare il modello cinetico — molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche. Determinare la quantità chimica in un campione di una sostanza. Calcolare il numero di atomi e di molecole di una sostanza mediante la costante di Avogadro. Correlare la densità dei gas alla massa molare e al volume molare. Spiegare la struttura elettronica a livelli e sottolivelli di energia dell'atomo. Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma. Descrivere le principali proprietà periodiche, che confermano la struttura a strati dell'atomo, identificare gli elementi con la consapevolezza dello sviluppo storico del concetto di periodicità. Utilizzare le regole di nomenclatura IUPAC e bilanciare le principali reazioni. Preparare soluzioni di data concentrazione usando acqua, solventi non inquinanti e sostanze innocue. Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio *di una reazione*. Riconoscere sostanze acide e basi-

che tramite indicatori. Spiegare le reazioni di ossido riduzione nelle pile e nelle celle elettrolitiche. Descrivere le proprietà di idrocarburi, dei gruppi funzionali e delle biomolecole

Disciplina: **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZE DA FORMARE

A conclusione del 1° biennio, in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, lo studente sarà in grado di:

- Utilizzare e produrre testi multimediali
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare ed elaborare i dati usando consapevolmente gli strumenti di calcolo ed applicazione di tipo informatico
- Saper gestire l'elaborazione di modelli adatti alla soluzione di problemi di contenuto professionale con funzioni avanzate del foglio elettronico

METODOLOGIE:

CONOSCENZE:

i diversi software del pacchetto Office,

le caratteristiche dei diversi tipi di layout.

Approfondimento di Word: La relazione, L'articolo di giornale, Il volantino, Il testo professionale, Il curriculum, Creare nuovo documento da un modello, Il verbale d'assemblea, Il testo commerciale,

Elementi, struttura formale, stili estetici, abbreviazioni e sigle, Lettere comm.li: Stile blocco, Stile semiblocco, La corrispondenza comm.le in lingua straniera

Approfondimento di Excel: Esecuzione di calcoli, Rappresentazione dei dati in forma grafica, Utilizzo di modelli, La fattura comm.le

ABILITA':

- realizzare impaginazioni funzionali ai contenuti del testo
- organizzare e rappresentare i dati in fogli elettronici
- progettare autonomamente un testo utilizzando funzioni avanzate del word processor

Disciplina: **ECOLOGIA E PEDOLOGIA**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP

definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agroproduttive di una zona attraverso le carte tematiche; collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

COMPETENZE DA FORMARE

A conclusione del 1° biennio, in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, lo studente sarà in grado di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

METODOLOGIE: Lo studente, nel percorso di apprendimento, acquisisce progressivamente l'abilità di analizzare le caratteristiche ambientali di maggiore rilevanza per le tematiche dell'indirizzo, di consultare, utilizzare e definire carte tematiche rappresentative, fino ad impadronirsi dell'uso degli strumenti e dei metodi di visualizzazione, ed acquisire i linguaggi specifici per la restituzione, l'analisi e l'interpretazione della realtà. Gli allievi saranno guidati ad una prima conoscenza dell'ambiente e dei suoli, in modo da acquisire le necessarie competenze di rappresentazione ed analisi e approfondirle nel triennio dell'indirizzo di studio intrapreso. L'uso di mezzi tradizionali e informatici, di procedure di strutturazione e di organizzazione degli strumenti, consente allo studente di capitalizzare una matura e spendibile competenza nella futura attività professionale e di studio.

CONOSCENZE: I caratteri delle realtà ambientali

Gli ecosistemi e la loro dinamica. Stabilità, resistenza, resilienza, dinamica delle popolazioni

Dagli ecosistemi agli agrosistemi

Origine e classificazione dei suoli — il pedoclima

Rappresentazioni cartografiche di situazioni ambientali e pedologiche

Caratteri fisici chimici e biologici dei suoli

I suoli e l'acqua, la sostanza organica ed i meccanismi nutritivi

Evoluzione dei suoli e caratteri di stabilità

I profili dei suoli e le modalità di esecuzione e descrizione

ABILITA': Definire, con riferimenti quantitativi, le condizioni ambientali di una zona.

Connotare l'ambiente pedologico utilizzando adatte cartografie

Collaborare nella definizione di carte tematiche Individuare caratteri differenziali per ogni singola zona

Collaborare nelle classificazioni utilizzative del territorio

Disciplina: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

COMPETENZE DA FORMARE

A conclusione del 1° biennio, in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, lo studente sarà in grado di:

analizzare le caratteristiche ambientali di maggiore rilevanza per le tematiche dell'indirizzo, consultare, utilizzare e definire carte tematiche rappresentative, fino ad impadronirsi dell'uso degli strumenti e dei metodi di visualizzazione, ed acquisire i linguaggi specifici per la restituzione, l'analisi e l'interpretazione della realtà.

METODOLOGIE: Gli allievi saranno guidati ad una prima conoscenza dell'ambiente e dei suoli, in modo da acquisire le necessarie competenze di rappresentazione ed analisi e approfondirle nel triennio dell'indirizzo di studio intrapreso. L'uso di mezzi tradizionali e informatici, di procedure e di organizzazione degli strumenti, consente allo studente di capitalizzare una matura e spendibile competenza nella futura attività professionale e di studio.

CONOSCENZE

1° anno

La sicurezza nel laboratorio di chimica, le principali attrezzature, comportamento in laboratorio, i rischi, i reagenti chimici simboli convenzionali raccomandati dal consiglio d'Europa di Strasburgo. Percezione, linguaggio e comunicazione del disegno tecnico. Percezione visiva, interpretazione e illusioni ottiche.

Strumenti, tecniche, tecnologie di rappresentazione. Disegno geometrico: regole e applicazioni.

Scale e norme di rappresentazione. Tipologie di linee e simbologia convenzionale. Norme di quotatura, rilievo e strumentazione. Rilievo di terreni.

Il mondo vegetale.

L'organizzazione delle piante. Cormofite, Pteridofite, Spermatofite. Raccolta e riconoscimento semi, gimnosperme e angiosperme. Piante: utilizzo e riconoscimento.

2° anno

Rilevazione dei dati ambientali. Introduzione alla meteorologia. Osservazione e previsione del tempo. Gli strumenti per la misurazione: della temperatura dell'aria, dell'umidità, della pressione atmosferica, dei venti, delle precipitazioni.

Classificazione delle piante in base agli adattamenti climatici.

Introduzione all'analisi del suolo. Ambiente e caratteristiche del suolo. Campionamento e prelievo. Analisi fisiche. Analisi chimiche.

ABILITÀ

1° anno

Lo studente saprà utilizzare in sicurezza le strumentazioni in ambito laboratoriale (laboratori di chimica).

L'alunno saprà interpretare i semplici elementi del linguaggio visivo.

Applicare le elementari regole del disegno geometrico.

L'alunno saprà interpretare i semplici elementi del linguaggio visivo.

Applicare le elementari regole del disegno geometrico.

L'alunno saprà applicare le normali regole e convenzioni del disegno tecnico.

Operare per la quotatura in scala di aree e manufatti.

Rilevare planimetrie.

Lo studente saprà fare osservazioni macroscopiche e microscopiche delle strutture delle piante.

Riconoscimento di: piante erbacee, infestanti, arboree e forestali.

Raccolta e riconoscimento semi.

2° anno

Lo studente saprà leggere una cartina meteorologica. Saprà scegliere gli strumenti che misurano i vari parametri.

Saprà scegliere le piante in base alle loro esigenze climatiche.

Lo studente saprà fare osservazioni macroscopiche e microscopiche delle strutture delle piante.

Riconoscimento di: piante erbacee, infestanti, arboree e forestali. Raccolta e riconoscimento semi.

Saprà indagare le caratteristiche di un suolo. Il suo rapporto con le piante. Definire le varie fasi di laboratorio per scoprire le proprietà fisiche e chimiche del suolo.

Disciplina: **BIOLOGIA APPLICATA**

Disciplina: **CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

COMPETENZE DA FORMARE

- conoscere le basi biochimiche della produzione agro-alimentare;
- comprendere i principali processi di trasformazione biochimica della materia prima;

- conoscere e comprendere il funzionamento dei processi tecnologici per la lavorazione, manipolazione e trasformazione della materia prima, con particolare attenzione alle innovazioni;
- conoscere e comprendere i principali parametri organolettici e biochimici per l'individuazione della qualità dei prodotti agro-alimentari nel rispetto delle indicazioni normative e nell'ottica della valorizzazione delle produzioni tipiche;
- operare nel rispetto della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, della tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

METODOLOGIE:

- didattica tradizionale, con lezioni frontali e/o dialogate, con problem-solving
- laboratorialità, imparare facendo
- professionalità, imparare dal mondo del lavoro e delle imprese, con riferimento alla filiera come integrazione di processi produttivi,
- motivare gli studenti a sviluppare un proprio percorso
- insegnare per sviluppare competenze

CONOSCENZE

3° anno

Processi chimici e biochimici della fisiologia vegetale.

Proteine delle piante.

Ormoni, regolatori di crescita, difese vegetali.

Caratteri chimici dei prodotti agricoli da trasformare.

Enzimi e loro modalità di azione.

Fasi, cicli e tecnologie utilizzate nei processi di trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Caratteri chimici, biochimici ed organolettici dei prodotti trasformati.

Procedure per la valutazione della qualità e norme relative alla certificazione.

Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle fasi dei processi di trasformazione e degli impianti specifici

4° anno

Enologia: Il vino, definizioni e classificazioni, La materia prima, Dall'uva al mosto, Fermentazione alcolica, Tecnologie di vinificazione, Correzioni e interventi, Alterazioni del vino, Invecchiamento e imbottigliamento, Vini spumanti e altri vini speciali

La birra, qualità e classificazione commerciale, materia prima e processi di trasformazione,

Industria elaiotecnica: L'olio d'oliva vergine e la materia prima Estrazione meccanica dell'olio Difetti e alterazioni dell'olio Olii di oliva e di sansa Principali analisi dell'olio

La filiera lattiero-casearia, il latte, burro e crema, classificazioni, caratteristiche biochimiche; principali formaggi, aspetti culturali, tecnici e normativi, le classificazioni; tecnologie e processi di caseificazione.

Altre filiere agro-alimentari, aspetti tecnologici e biochimici principali: trasformazione e conservazione dell'oliva da tavola, pane, pasta e prodotti da forno, conservazione degli ortofrutticoli, Industria delle carni

ABILITÀ

3° anno

Identificare i fattori che condizionano i processi biochimici nei vegetali e le loro relazioni con le realtà ambientali.

Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime e le condizioni per la loro trasformazione.

Identificare le tipologie dei processi di trasformazione e delle diverse fasi che li costituiscono.

Identificare le caratteristiche connotative della qualità delle produzioni agroalimentari.

Definire piani di lavorazione del ciclo produttivo identificando comportamenti corretti nella esecuzione delle operazioni.

Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per singole attività

4° anno

Individuare e riconoscere le fasi principali delle filiere viti-vinicola, olei-olivicola, lattiero-casearia, ortofrutticola, della birra, della pasta, le caratteristiche biochimiche e organolettiche della materia prima e dei prodotti della trasformazione.

Riconoscere le caratteristiche e i processi di qualità.

Sapere come attuare i principali processi tecnologici e come intervenire in sicurezza, nel rispetto delle norme.

Disciplina: **TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

COMPETENZE DA FORMARE

A conclusione del 2° biennio, lo studente sarà in grado di:

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

METODOLOGIE:

CONOSCENZE relative al 2° biennio

Terzo anno: Sistemi delle produzioni animali.

Caratteri generali di specie e razze zootecniche.

Aspetti anatomici e zoognostici di specie e razze.

Genetica animale, metodi di riproduzione, libri genealogici e loro utilizzazione.

Principi di alimentazione .

Caratteri specifici per la produzione di latte; tecniche di allevamento.

Caratteri specifici per la produzione di carne; tecniche di allevamento.

Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione del bestiame e alla prevenzione delle zoonosi.

Quarto anno: Tecniche colturali per le essenze erbacee.

Impianto e tecniche colturali delle essenze arbustive ed arboree.

Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche.

Tipologie di difesa delle colture e dei prodotti antiparassitari.

Criteri di difesa delle colture.

Criteri di prevenzione e protezione relativi alle operazioni di impianto delle colture, e all' acquisto, conservazione, uso e smaltimento dei fitofarmaci.

ABILITÀ relative al 2° biennio

Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.

Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.

Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.

Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.

Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

Disciplina: **AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

COMPETENZE DA FORMARE

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

METODOLOGIE:

CONOSCENZE

2° biennio

Significato e compiti dell'agronomia.

Tecniche di sistemazione e lavorazioni.

Avvicendamenti e rotazioni; ruolo della sostanza organica.

Sistemi e tecniche di irrigazione.

Principi e tecniche di diserbo.

Sistemi agricoli e sistemi colturali.

Principi e tecniche di agricoltura sostenibile.

Sistemi di classificazioni territoriali.

Specie e cultivar di interesse agrario.

Metodi di produzione e moltiplicazione.

Miglioramento genetico dei vegetali.

Biotecnologie nel miglioramento dei vegetali.

Quinto anno

Ecologia e selvicoltura.

Principi di assetto del territorio.

Tecniche di agricoltura montana.

Tecniche di arboricoltura da legno.

Interventi di recupero di aree degradate.

Interventi nel verde pubblico e privato.

Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali.

Produttività delle diverse associazioni vegetali.

Ruolo dei boschi nella regimazione idrica.

Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche

ABILITÀ

Analizzare le realtà agronomiche e le loro potenzialità produttive.

Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.

Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.

Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale.

Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate.

Quinto anno

Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.

Identificare le condizioni di stabilità.

Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.

Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate.

Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato.

Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

Disciplina: **ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

COMPETENZE DA FORMARE

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
- collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;

- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

METODOLOGIE:

- didattica tradizionale, con lezioni frontali e/o dialogate, con problem-solving
- laboratorialità, imparare facendo, simulando casi concreti
- professionalità, imparare dal mondo del lavoro e delle imprese, con riferimento alla filiera come integrazione di processi produttivi,
- motivare gli studenti a sviluppare un proprio percorso di studio, con approfondimenti e/o potenziamenti
- insegnare per sviluppare competenze nell'analisi della realtà e nell'individuare alternative, nel gestire strumenti

CONOSCENZE

3° anno

Approccio allo studio dell'Economia: Etimologia, significato e definizioni, branche, metodi di studio, modelli economici, loro utilità e alcuni esempi.

Le nozioni di base dell'Economia politica: Teorie economiche dei bisogni e dei beni, dell'utilità

Sviluppo storico del pensiero economico: Le tappe fondamentali e gli Studiosi più rappresentativi

Produzione: concetto e sua evoluzione storica, i fattori produttivi, le persone economiche e loro remunerazione, l'imprenditore concreto e il reddito netto, funzione di produzione nel breve periodo e leggi della produzione

I costi di produzione e le scelte dell'imprenditore

4° anno

Teoria del mercato, domanda, offerta, forme di mercato e prezzo

Le basi amministrative: compravendita, contratti, forme di pagamento

Sistema monetario e finanziario. L' U.E.M e l'euro

L'impresa agraria e l'imprenditore agricolo

Elementi di contabilità generale e agraria

5° anno

Elementi di matematica finanziaria: problemi dell'interesse semplice, di breve periodo e dell'interesse composto, di lungo periodo, Valori periodici: annualità e poliannualità;

Reintegrazione e ammortamento: determinazione delle quote. Capitalizzazione e riparti.

Il bilancio economico consuntivo e preventivo, La gestione e strumenti di analisi dei risultati, determinazione attivo, determinazione passivo, il calcolo del PNa, RN, del profitto e di altri indicatori economici.

Applicazioni: il B. E. nei casi di imprese più rappresentative: olivicola, frutticola, indirizzo misto, orticola

I bilanci parziali: i bilanci della trasformazione, il bilancio per la scelta delle macchine; i giudizi di convenienza negli investimenti fondiari e agrari

Analisi dell'efficienza aziendale, scelte imprenditoriali e metodi di pianificazione

Gestione del territorio: Condizionalità, esternalità, internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento; piani territoriali; bonifica e riordino fondiario

Analisi costi-benefici; valutazione dell'impatto ambientale

Finalità e organizzazione del Catasto italiano, il funzionamento del Catasto Terreni, i dati censuari

ABILITÀ

3° anno

Riconoscere le tematiche e i metodi di studio della Scienza economica ed essere consapevoli del suo ruolo nella cultura e nella società, anche della sua evoluzione

Riconoscere i presupposti per lo studio della Economia politica e comprendere la logica del comportamento economico, anche in riferimento all'esperienza quotidiana

Individuare le tappe storiche più importanti nello studio economico

Competenze: comprendere l'originalità dell'apporto del singolo Studioso con riferimenti al contesto storico-culturale

Riconoscere le principali problematiche della produzione e impostare criteri corretti nelle scelte imprenditoriali

4° anno

Osservare e descrivere i principali caratteri della domanda, dell'offerta e delle forme di mercato, con riferimenti alla realtà socio-economica

Comprendere il meccanismo di formazione del prezzo nelle diverse forme di mercato

Riconoscere gli elementi amministrativi fondamentali della compravendita e delle forme di pagamento, con riferimento all'esperienza quotidiana

Sapersi orientare nel mercato monetario e finanziario, anche interpretando l'attualità economico-monetaria

Individuare gli aspetti fondamentali della U.E.M ed essere consapevoli della sua evoluzione, anche in relazione alle tematiche contemporanee

Riconoscere e impostare le principali rilevazioni contabili

Individuare le procedure contabili utili alla corretta gestione delle imprese agrarie

5° anno

Osservare e descrivere i principali ambiti di applicazione della M. F.

Individuare le adeguate soluzioni ai più frequenti problemi pratici delle famiglie e delle imprese relativi ai calcoli con grandezze espresse in moneta

Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali

Essere in grado di scegliere lo strumento adatto al caso pratico per valutare la convenienza economica delle scelte

Riconoscere le voci ed i metodi per l'elaborazione del bilancio economico consuntivo e preventivo;

Individuare i metodi per valutare quali-quantitativamente i fattori produttivi;

Riconoscere i diversi tipi di bilancio;

Applicare i metodi per la rilevazione dei dati tecnico-economici

Riconoscere le imprese più rappresentative del settore nel proprio territorio e a livello nazionale

Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale

Essere in grado di scegliere il criterio adatto al tipo di impresa e di decisione da prendere

Individuare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali

Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa-entità amministrative territoriali, collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibili con gli equilibri ambientali

Disciplina: **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

COMPETENZE DA FORMARE. A conclusione del quinto anno, lo studente sarà in grado di:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

CONOSCENZE

Quarto anno

Concetto di paesaggio e lettura del territorio.

Tipi di unità paesaggistiche.

Analisi naturalistiche ed antropiche.

Analisi visive e percettivo culturali del paesaggio.

Ecologia del paesaggio.

Principi di pianificazione paesistica.

Sistemi ambientali e relativa pianificazione.

Reti ecologiche, sistemi agricoli e agro forestazione.

Eco- management e marketing ambientale

Quinto anno

Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui.

Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche.

Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane

Normativa e dottrina della tutela del paesaggio.

Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari.

Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano. Enti con competenze amministrative territoriali.

Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente.

Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi

Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato (OCM)

Norme commerciali e condizionamenti mercantili.

Classificazione mercantile dei prodotti agricoli.

Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari.

Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli.

Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine. Marketing, marketing mix e benchmarking.

ABILITÀ

Quarto anno

Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico -ecologico all'interpretazione del paesaggio

Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio

Identificare modalità concrete per la definizione reti ecologiche e per la loro realizzazione

Identificare ed attivare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni dei diversi aspetti dell'ambiente

Definire modalità per la descrizione degli assetti ambientali e la individuazione di indici di criticità

Quinto anno

Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.

Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali.

Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo.

Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. Rilevare la normativa ambientale e di settore.

Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.

Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.

Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.

Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.

Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.

Disciplina: **SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA**

IL CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEL QUINQUENNIO RELATIVO AL PECUP:

sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

COMPETENZE DA FORMARE

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico
- collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione

METODOLOGIE

- didattica tradizionale, con lezioni frontali e/o dialogate, con problem-solving
- laboratorialità, imparare facendo, svolgendo studi e ricerche
- professionalità, imparare dal mondo della ricerca, attingendo direttamente alle fonti
- motivare gli studenti a sviluppare un proprio percorso di studio, con approfondimenti e/o potenziamenti, ma anche con spunti di creatività
- insegnare per sviluppare competenze nell'analisi della realtà, anche nell'ottica storiografica per interpretare l'attualità

CONOSCENZE

Sociologia rurale: Definizioni, Studiosi ed evoluzione della disciplina, Concetti di ruralità e spazio rurale, loro evoluzione storica; società contadina e società rurale, indicatori e censimenti statistici

Le tematiche fondamentali: Esodo e spopolamento; aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio; sviluppo economico e sostenibilità, analisi del territorio e delle attività economiche; evoluzione degli assetti economico-giuridici delle imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura; politiche di sviluppo rurale della U.E.;

ruolo dell'assistenza tecnica in agricoltura e sua evoluzione storica.

Storia dell'agricoltura: Evoluzione storica dell'agricoltura, Le tappe più significative dalla Preistoria all'attualità

ABILITÀ

Riconoscere il ruolo della Sociologia rurale nella comprensione dei fenomeni più caratterizzanti l'evoluzione dei territori rurali

Interpretare le dinamiche socio-economiche avvenute nel passato e in atto nei territori rurali per collaborare con produttori, singoli o associati e con Autorità pubbliche nella valorizzazione delle risorse umane e materiali di quei territori

Riconoscere le tappe salienti della storia dell'agricoltura nel nostro Paese con riferimenti alle altre aree geografiche

Interpretare l'evoluzione storica dei metodi e dei processi di produzione agricola, individuandone gli aspetti caratterizzanti nelle diverse epoche

IL NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

(<http://www.itcdellolio.it/>)

È andato a regime nell'a.s. 2009/2010.

I riferimenti normativi consistono in: L. 296/06 - DM 22/8/07 n. 139.

Secondo l'art. 1 DM n. 139/07, "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età ..."

Si connette al panorama normativo europeo ed in particolare, la Raccomandazione del Parlamento Europeo sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (QEQ) del 5 settembre 2006 e la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18.12.2006.

Gli aspetti caratterizzanti del nuovo obbligo si riassumono in: l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studio del biennio della scuola secondaria (art. 2, comma 2, DM 139/07); l'acquisizione di comuni saperi e competenze di base, articolati in conoscenze e abilità, nel rispetto, comunque, dell'identità dell'offerta formativa dei curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

Il nuovo obbligo d'istruzione non comporta modifiche agli ordinamenti scolastici, ma punta a definire i risultati raggiunti e lascia all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole le modalità e le procedure da utilizzare in riferimento ai diversi contesti.

Il D.M n° 139/07 apporta nei curricula, tra le altre, alcune significative innovazioni: • la continuità tra i diversi gradi scolari; • la didattica per competenze; • la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite.

Le parole chiave per l'obbligo d'istruzione fanno riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (QEQ) del 5 settembre 2009. E consistono in:

COMPETENZA: indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

ABILITA': la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how (saper fare) per svolgere compiti e risolvere problemi; sono descritte come: • **COGNITIVE** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) • **PRATICHE** (che implicano la destrezza manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).

CONOSCENZE: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; costituiscono il corpo di fatti, principi, teorie e pratiche, relativo ad un ambito di studio o di lavoro; sono definite come teoriche e/o pratiche.

Favoriscono: • Il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé (**FORMAZIONE**) • Il pieno sviluppo di corrette e significative relazioni con gli altri (**EDUCAZIONE**) • Lo sviluppo di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale (**ISTRUZIONE**)

Gli insegnamenti dei bienni sono aggregabili attorno a quattro assi culturali strategici: 1. dei linguaggi 2. matematico 3. scientifico-tecnologico 4. storico-sociale, i quali costituiscono la base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di competenze trasversali.

COMPETENZE DI BASE (A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE)

1. Asse dei linguaggi: • Padronanza della lingua italiana, padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico: • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. Asse scientifico-tecnologico: • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico-sociale: • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le competenze di base, riferite ai quattro assi culturali, costituiscono la trama su cui si individuano e si definiscono le **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA**, richiamate dalla Raccomandazione europea (18.12.2006) e recepite dal DM 139/07 che devono essere raggiunte al termine dell'obbligo di istruzione:

1. **Costruzione del Sé: (la persona)** • **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro e comprendere quando e come acquisire nuove competenze • **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati

2. **Interazioni produttive del Sé con gli Altri: (il cittadino)** • **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di ogni genere e complessità, diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi • **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista • **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale

3. **Rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale: (il lavoratore)** • **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche nel lavoro e contribuire a risolverle • **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli per del vivere nella società globale del nostro tempo. • **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute valutandone

Il nuovo obbligo ha determinato, pertanto, il passaggio dalla **DIDATTICA PER CONOSCENZE** alla **DIDATTICA PER COMPETENZE**, partendo dal presupposto che le conoscenze e le competenze sono due facce della stessa medaglia.

La scuola tradizionale si ferma alle conoscenze, le trasmette e le valuta dal meno al più.

La nuova scuola utilizza le conoscenze per acquisire competenze che accerta e certifica. Quindi, afferma la centralità della competenza nel processo formativo e ne ridefinisce i tre momenti fondamentali: • **Insegnamento** • **Apprendimento** • **Valutazione**

Di fondamentale importanza è **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**, in quanto realizzare percorsi per competenze implica una metodologia laboratoriale. Il laboratorio non solo luogo "appositamente attrezzato di materiali e strumenti", ma modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare - valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. La didattica attiva e laboratoriale è una metodologia che favorisce lo sviluppo integrato di saperi, linguaggi, strumenti di pensiero, atteggiamenti e valori.

VERIFICA, VALUTAZIONE E RECUPERO

Il conseguimento degli obiettivi è verificato e valutato sia "in itinere" sia globalmente, facendo ricorso a verifiche formative e a verifiche sommative, in modo da tenere costantemente sotto osservazione il processo di insegnamento-apprendimento.

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze si avvale di strumenti variegati, tra i quali i docenti individueranno quelli più opportuni, nella loro autonomia e in riferi-

mento alle indicazioni concordate nel Consiglio di classe, prediligendo, nel 2° biennio e nel 5° anno, quelli impiegati nelle prove dell'Esame di Stato conclusivo..

Gli elementi che verranno presi in considerazione per la valutazione sono relativi al grado di competenze acquisite espresse attraverso la conoscenza degli argomenti, alle abilità nell'esposizione ed nell'uso del linguaggio specifico, alle competenze di elaborazione e di applicazione delle conoscenze. Ai fini della valutazione periodica e finale, le verifiche saranno in numero congruo, non inferiore a tre per periodo, al fine di consentire una più efficace misurazione degli esiti. La griglia di seguito presentata fornisce una guida nell'esplicitazione dei livelli di conseguimento degli obiettivi. In essa vengono riportati la descrizione dei giudizi e i corrispondenti livelli numerici, finali del 1° biennio, i voti in decimi, i punteggi in quindicesimi e in trentesimi, questi ultimi utilizzati in sede di esami conclusivi del quinquennio.

Inoltre, si terrà conto dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità, della partecipazione, nonché del progresso compiuto rispetto alla situazione di partenza.

Anche la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva degli stessi, ed è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, secondo la relativa griglia, qui di seguito riportata.

I risultati e i contenuti della valutazione sono sistematicamente comunicati agli interessati (studenti e famiglie) con modalità trasparenti perché non si vanifichi l'efficacia della funzione formativa e orientativa della valutazione stessa; a tal fine ci si avvale dei seguenti strumenti:

- comunicazione rivolta agli alunni a conclusione di ognuna delle verifiche effettuate;
- comunicazione riservata alle famiglie degli studenti nel corso dei ricevimenti;
- comunicazione scritta, indirizzata alle famiglie, alla fine del primo periodo e nella fase intermedia del secondo periodo;
- monitoraggio di assenze, ritardi e uscite anticipate, con relative comunicazioni periodiche alle famiglie, nei casi di frequenza irregolare, ai fini della validità dell'anno scolastico (art.14 DPR 122/2009).

Il giudizio globale finale sarà elaborato sulla base delle valutazioni espresse per ciascuno degli elementi indicati, rispetto ai parametri valutativi sotto indicati. L'osservazione delle competenze trasversali sarà continuativa per l'intero anno scolastico, attraverso la rilevazione di comportamenti stimolati sia attraverso i colloqui orali che prove scritte e simulazione di contesti; di tale rilevazione e dei livelli raggiunti alla fine dell'anno si darà sintesi in seno al Consiglio di classe.

GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

LIVELLO base 3	VOTO (vincolo MIUR)			TIPOLOGIA GIUDIZIO	BREVE GIUDIZIO MOTIVATO		
	(1/10)	(1/15)	(1/30)	Descrizione sintetica	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
0	0	0	0	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA nulla (N.C.)	Nessuna	Nessuna (non sa cosa fare)	Nessuna (non si orienta).
1	2/3	4	10	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta	Non riesce ad applicare le conoscenze minime, anche se guidato	Non riesce ad analizzare e non sintetizza
	4	5/6	14	INSUFFICIENZA GRAVE	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e/o difficoltosa	Applica le conoscenze minime con errori, solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi incoerenti
2	5	7/8	18	INSUFFICIENZA NON GRAVE	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria	Applica le conoscenze minime con errori e/o imprecisioni	Analisi e sintesi parziali e/o imprecise; difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
3	6	10	20	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali, ma complete; espressione semplice, ma globalmente corretta.	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice, ma corretto.	Riesce a cogliere il significato, ad interpretare informazioni e a gestire semplici situazioni nuove.
4	7	11/12	23	BUONO	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta.	Applica le conoscenze acquisite, a problemi nuovi, con qualche imperfezione.	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto; gestisce autonomamente situazioni nuove.

5	8	13	25	OTTIMO	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistiche	Applica le conoscenze acquisite, a problemi nuovi e complessi, in modo corretto ed autonomo	Coglie implicazioni, compie analisi e correlazioni con rielaborazione corretta.
	9 10	14 15	28 30	LODEVOLE ECCELLENTE	Complete, approfondite ed ampie; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico	Applica le conoscenze acquisite, a problemi nuovi e complessi, in modo autonomo e corretto, trovando da solo le soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni nuove, anche complesse.

Nota 1:- Il livello **0** è attribuibile **SOLO** ad alunni **ASSENTI** dalle attività didattiche e con livelli **NULLI** di conoscenze, abilità e competenze.

Nota 2 -II voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, abilità e competenze.

Nota 3: - I criteri di attribuzione dei voti potranno essere ulteriormente esplicitati in ciascuna attività disciplinare.

Nota 4: - I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci, anche in relazione alla continuità, agli atteggiamenti meta- cognitivi e al livello di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno.

Ai fini della compilazione della certificazione delle competenze finali del 1° biennio, valevoli ai fini dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, le valutazioni confluiranno, pertanto, nella seguente declinazione di livelli:

LIV. AVANZATO (9-10): individua e utilizza con consapevolezza le conoscenze con argomenti coerenti, utilizzando un linguaggio specifico.

LIV. INTERMEDIO (7-8): utilizza le conoscenze possedute in modo autonomo e coglie il significato delle tematiche specifiche, utilizzando un linguaggio appropriato

LIV. BASE (6): distingue, a livello essenziale, le conoscenze, cogliendone il senso e la portata ed utilizzando un linguaggio corretto

LIV. BASE NON RAGGIUNTO (< 6): si orienta con difficoltà nei contenuti proposti, ed utilizza il linguaggio specifico in modo episodico e scorretto, senza capacità di autocorrezione.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

1. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche, all'interno e al di fuori della propria sede.

2. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

3. La valutazione del comportamento è espressa in decimi, sulla base dei criteri riportati nella griglia seguente.

Griglia di valutazione della condotta

vo- to	frequenza e pun- tualità	responsabilità rispetto norme comportamentali	rispetto " dell'al- tro "	rispetto degli im- pagni scolastici
10	frequenza assidua e rispetto orario delle lezioni (entrata, uscita, in- tervallo, palestra, laboratori)	si distingue per un compor- tamento sempre responsabi- le, sia in classe che nelle atti- vità integrative extracurricu- lari (visite di istruzione, sta- ge, conferenze, assemblee di classe e d'Istituto)	stabilisce rap- porti corretti e rispettosi con gli adulti e i coeta- nei	interesse e parteci- pazione assidua alle lezioni, regolare e serio svolgimento delle consegne sco- lastiche
9	frequenza assidua e rispetto orario delle lezioni (entrata, uscita, in- tervallo, palestra, laboratori)	ha un comportamento gene- ralmente responsabile, sia in classe che nelle attività inte- grative extracurricolari (visi- te di istruzione, stage, confe- renze, assemblee di classe e d'Istituto)	stabilisce rap- porti corretti e rispettosi con gli adulti e i coeta- nei	attiva partecipazio- ne alle lezioni, co- stante adempimen- to dei doveri scola- stici

8	frequenza e puntualità in classe regolare	ha un comportamento talvolta non pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e d'Istituto)	stabilisce rapporti corretti con gli adulti e i coetanei	essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, svolgimento dei compiti assegnati
7	frequenza irregolare e scarsa puntualità in classe	ha un comportamento ripletamente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e d'Istituto)	stabilisce rapporti conflittuali con alcuni adulti e coetanei	indispensabile attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, svolgimento non abituale dei compiti assegnati
6	frequenza irregolare e scarsa puntualità in classe	ha un comportamento abituamente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e d'Istituto)	stabilisce rapporti conflittuali con la maggior parte di adulti e coetanei	scarsa attenzione alle attività didattiche, non svolge i compiti assegnati

Frequenza assidua: Assenze inferiori al 15%

La votazione inferiore a 6, ovvero l'insufficienza, che determina l'automatica non ammissione dello studente alla classe successiva, è attribuita in base al DPR 122/2009 ed alla Legge 169/2008.

SCRUTINIO INTERMEDIO

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri. Le valutazioni dello scrutinio intermedio saranno differenziate per ogni disciplina con voto unico. In caso insufficienze in una o più discipline l'Istituto organizza interventi didattico - educativi per gli studenti, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art. 1), comunicando alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando gli interventi didattici finalizzati al recupero delle discipline insufficienti che la scuola intende portare a termine entro la fine dell'anno scolastico nonché le modalità e tempi delle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art. 2). Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui detto.

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio intermedio presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli stessi nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

MODALITÀ DI RECUPERO

- Recupero curricolare o *in itinere*: riproposizione dei contenuti fondamentali e potenziamento delle abilità e competenze nell'ambito della progettazione modulare ordinaria;
- Pausa didattica: nel caso le carenze siano generalizzate all'interno della classe, si arresta l'avanzamento della programmazione per ripetere e/o potenziare gli argomenti non assimilati;
- Sportelli didattici: consulenza fornita ad un piccolo gruppo di studenti su loro richiesta, in orario e con tempi da definire, anche in relazione alle risorse a disposizione;
- Corsi di recupero extra curricolari.

ATTIVITÀ INERENTI LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Partecipazione a concorsi e/o eventi organizzati dal Miur o da Enti e Associazioni riconosciuti;
- Partecipazione a progetti predisposti dall'Istituto con tale finalizzazione

SCRUTINI FINALI

In sede di scrutinio finale vengono valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

· La promozione è conseguita nel caso in cui lo studente ottenga, nello scrutinio finale, una votazione non inferiore ai 6/10 in ogni disciplina e una votazione non inferiore ai 6/10 nel comportamento (art. 6, comma 1 D.P.R. 22 giugno 2009 n.122)

· La sospensione di giudizio è conseguita nel caso in cui nello scrutinio finale gli studenti presentino un'insufficienza, in una o al massimo tre (quattro nel 1° anno) discipline, i quali vengano ritenuti, comunque, dal Consiglio di classe in grado di frequentare proficuamente la classe successiva. Si procederà, pertanto, a sospendere il giudizio secondo i criteri seguenti: classe 1[^], fino a 4 insufficienze, di cui 2 gravi e 2 lievi; classi 2[^], 3[^] e 4[^], fino a 3 insufficienze, di cui 2 gravi e 1 lieve.

A seguito della sospensione di giudizio lo scrutinio finale degli studenti coinvolti verrà posticipato nella terza settimana di luglio, compatibilmente con le esigenze del personale, comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le modalità per il recupero che si intendono attivare. Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

A conclusione degli interventi didattici attuati, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio defini-

tivo. In caso di esito positivo, delibera l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art.6).

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico. (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art.7)

· La non promozione verrà decisa nei casi in cui il Consiglio di Classe non riterrà l'allievo in grado di frequentare proficuamente la classe successiva. Nella delibera il Consiglio di Classe prenderà, pertanto, in esame:

il numero delle insufficienze;

la gravità delle insufficienze;

le discipline nelle quali si riscontrano le carenze, prestando particolare attenzione a quelle considerate propedeutiche agli insegnamenti degli anni successivi;

la situazione di partenza dell'allievo e l'evoluzione della sua preparazione durante l'anno scolastico;

l'impegno dimostrato nelle attività di recupero svolte durante l'anno scolastico;

per quanto riguarda il biennio i due anni vengono considerati nel loro complesso, distinguendo obiettivi annuali ed obiettivi complessivi (dell'intero biennio), pertanto nello scrutinio delle classi prime verranno opportunamente modulate le richieste di raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari in funzione delle caratteristiche degli allievi e dei loro tempi di inserimento e risposta. Al contrario, nello scrutinio delle altre classi, i Consigli di Classe richiederanno il raggiungimento di tutti gli obiettivi minimi per ogni disciplina

· L'ammissione all'esame di stato è conseguita nel caso in cui lo studente ottenga, nello scrutinio finale, una votazione non inferiore ai 6/10 nel comportamento e in ciascuna disciplina di studio. Conseguentemente il Consiglio di classe formula un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E LA VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Per l'attribuzione del Credito scolastico al III°, IV° e V° anno si fa riferimento all' art. 8 dell'O.M. n° 40/2009, da cui si riporta la tabella seguente:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

L'attribuzione del punteggio nella fascia di appartenenza sarà effettuata sulla base della media dei voti; il massimo punteggio della fascia di competenza è assegnato in presenza dei seguenti indica-

tori: l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Credito formativo

Il credito formativo, in attuazione delle norme vigenti, è rappresentato da esperienze acquisite al di fuori della scuola dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi (D.M. 452/98).

Il Consiglio di classe, attenendosi al dettato del Decreto ministeriale sopra riportato e valutando la coerenza con le finalità del corso di studi, considera valide le seguenti esperienze, (svolte per un numero minimo di 20 ore) quando comportino un impegno continuativo e significativo, in relazione al tempo ad esso dedicato e all'impegno profuso:

- Stages,
- Attività in campo artistico e culturale,
- Esperienze di volontariato,
- Attività agonistico-sportive promosse da Enti – Società e/o Associazioni riconosciute dal CONI con durata minima annuale,
- Corsi per l'apprendimento di lingue straniere o dell'informatica purché svolti con frequenza continuativa e /o presso Istituti riconosciuti che prevedano il superamento, con giudizio di eccellenza, di esami di competenza (es: PET, KET, FIRST, ECDL o prove equipollenti).
- Attività lavorative nei settori connessi all'indirizzo di studio.